



Il mio ricordo di Antonello risale al giorno in cui lo incontrai per la prima volta qualche anno fa... mi pare fosse il 2005 o il 2006... al Convegno della Polizia Locale di Riccione... un "omaccione" dalle braccia tatuate innamorato della sua professione che, nel frattempo, era divenuta una missione... condividendo con tutti i compagni di giubba, di qualsivoglia colore ed amministrazione, il suo sapere ed il suo immenso cuore...

...nel Suo ultimo scritto ci ha chiesto perdono per aver fallito... no caro amico, il fallimento non è stato tuo, ma Nostro, di TUTTI NOI... che non abbiamo saputo starti vicino... Siamo noi che in questo momento chiediamo a te, ovunque tu sia, di perdonarci...

Arrivederci Antonello sarai per sempre con noi, gli Uomini come te non si dimenticano...

Gianluca Fazzolari

LA NOTIZIA CHE MAI AVREMMO VOLUTO RIPORTARE

Addio al pioniere della lotta ai falsi a Milano. Oggi i vigili hanno il loro Ris

10.11.2012 - Si è sparato ieri prima dell'alba, Antonello Di Mauro. Era agente di polizia locale a Milano e ha scelto di suicidarsi proprio nel comando di piazza Beccaria. Quando uno sceglie di andarsene così, a noi resta solo lo spazio per la tristezza. E per ricordare i segni che il defunto lascia. Nel caso di Di Mauro, è l'ufficio falsi documentali del Corpo di polizia locale milanese. Un ufficio che fu fondato da lui precorrendo i tempi, cioè ben prima che le false polizze Rc auto finissero sulle prime pagine dei giornali: all'epoca, nella considerazione dell'opinione pubblica erano solo uno dei tanti documenti che qualcuno contraffaceva. Oggi l'allarme-evasione Rc auto suona molto più forte alle orecchie della gente, mentre per gli investigatori è solo uno dei tanti fronti su cui vigilare. Tanto che la Polizia locale milanese ha creato un vero e proprio reparto di investigazioni scientifiche, in pratica il Ris dei vigili.

Fonte della notizia: mauriziocaprino.blog.ilsole24ore.com

Si uccide un agente nel comando dei vigili: «Mi sento un fallito»

10.11.2012 - L'ultima volta che l'hanno visto vivo era seduto alla scrivania, verso l'1 di notte quando ha salutato un ufficiale che passava davanti al suo ufficio. Poi atteso che il comando di piazza Beccaria rimanessero solo gli operatori della centrale operativa e ha lasciato il suo addio al computer «Sono un fallito». Infine ha estratto la pistola, l'ha armata, ha puntato la canna al cuore e ha premuto il grilletto. Nessuno ha sentito la detonazione e solo la mattina dopo, attorno alle 6.30, è stato trovato il corpo senza vita dell'agente Antonio D. M., 51 anni, in servizio alla polizia locale dal 1982. Cosa dunque sia scattato nella testa del vigile e cosa lo abbia fatto sentire un fallito, visti gli unanimi attestati di stima, rimarrà per sempre un mistero. Di certo c'è solo una dinamica stringata nella sua estrema crudezza di una morte inspiegabile. Il ghisa, sposato con una collega in servizio alla Procura e padre di due figlie di 6 e 14 anni, giovedì sera si era intrattenuto al lavoro fino a tardi. Verso le 20 un collega passando di fronte al suo ufficio gli ha chiesto se scendeva con lui. «Mi fermo ancora un momento» ha risposto, poi un rapido saluto. Rimane invece per altre cinque ore, perché l'ultima persona a vederlo in vita è un ufficiale che passa davanti al suo ufficio verso l'1. Poi all'alba la scoperta del corpo quando il vicino di scrivania entra nell'ufficio. Il vigile è riverso sul tavolo, è in borghese, addosso una camicia e gilet da multitasche. All'inizio, il ghisa non nota sangue, e pensa sia stato colto da un malore, l'ha scosso e ha cercato di tirarlo su. Solo allora ha notato la pistola d'ordinanza sul tavolo e ha capito cosa era successo. Sono partite subito le chiamate verso il 118 anche se era chiaro che non c'era più nulla da fare. Il corpo del vigile era ormai freddo, come se fosse morto da almeno una mezza dozzina di ore. Più tardi è arrivata anche la scientifica della questura per i rilievi, quanto di paraffina sulla mano per scoprire tracce di

polvere da sparo, analisi sulla pistola, sui fori d'entrata e uscita. Nelle ore successive appena si è sparsa la notizia, sono arrivate le dichiarazioni di cordoglio di giunta e consiglio comunale, sindaco Giuliano Pisapia e assessore alla sicurezza Marco Granelli in testa. Ma anche esponenti dei sindacati dei ghisa e tanti colleghi. Particolarmente scosso il comandante dei ghisa, Tullio Mastrangelo: «Era un innovatore, grazie a lui la Polizia locale, dagli anni Novanta, eccelle in Italia, nello studio dei falsi documentali. Praticamente l'ufficio contraffazioni l'aveva creato lui. Antonio era tenuto in grande considerazione fin da quando era entrato in servizio a Milano, il 4 ottobre del 1982. Sapeva farsi amare e rispettare dai colleghi. Non ricordo se sia mai tirato indietro di fronte al lavoro». Mastrangelo ricorda poi come dall'ufficio falsi fosse passato all'unità centrale informativa, assumendo compiti investigativi. «Non riesco proprio a spiegarmi questo gesto - ripete il comandante - ho incrociato l'agente proprio nei giorni scorsi scambiando due chiacchiere con lui e l'ho visto sereno e soddisfatto del suo lavoro. Non credo che quel senso di fallimento abbia avuto a che fare con i suoi incarichi all'interno del Corpo. Credo si sia trattato di un momento di debolezza, forse qualche ostacolo nella sua vita privata, accompagnato da uno stato depressivo. Un tarlo che ha scavato nella sua mente fino a portarlo alla disperazione».

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Milano, agente della polizia locale si suicida nella sede del comando
L'agente, 51 anni sposato e padre di due figli, è stato trovato dai colleghi poco prima delle 7
nel suo ufficio in piazza Beccaria. Si è tolto la vita con la sua pistola d'ordinanza: ignoti i motivi

09.11. 2012 - Un agente della polizia locale di Milano è stato trovato morto questa mattina nella sede della centrale in piazza Beccaria. L'uomo, 51 anni, sposato con una collega e padre di due figli, si è sparato nel suo ufficio con la pistola d'ordinanza ed è stato trovato poco prima delle 7 dai colleghi di turno. Il vigile era una sorta di leggenda fra i giovani compagni di lavoro per la sua abilità nel riconoscere le auto rubate e i telai clonati. Da qualche anno lavorava in ufficio al reparto radiomobile. Uomo burbero ma buono, lo ricordano i colleghi, brusco ma disponibile e generoso. In mattinata è stata diffusa una nota degli assessori Chiara Bisconti (Personale) e Marco Granelli (Sicurezza e polizia locale): "Esprimiamo, a nome anche di tutta la giunta, il nostro cordoglio e un profondo dolore alla famiglia dell'agente di Polizia locale mancato stanotte, in particolare alla moglie, anch'ella nostra valida collaboratrice, e alle figlie. A loro il nostro sentito abbraccio. Il nostro pensiero va anche a tutti gli uomini e donne della polizia locale che in queste ore piangono la perdita di un collega molto amato e molto rispettato, che ha sempre mostrato professionalità e passione per il suo lavoro".

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

Vigile suicida, Mastrangelo: "Un grande innovatore, ci mancherà"
"Era un innovatore, grazie a lui la polizia locale di Milano, dagli anni '90 eccelle in Italia, nello studio dei falsi documentali", dichiara il comandante della polizia locale Tullio Mastrangelo a proposito di Antonino Giovanni Di Mauro, l'agente che nella notte è morto suicida

09.11.2012 - "Era un innovatore, grazie a lui la polizia locale di Milano, dagli anni '90 eccelle in Italia, nello studio dei falsi documentali - dichiara in una nota il comandante della polizia locale Tullio Mastrangelo a proposito di Antonino Giovanni Di Mauro, l'agente che nella notte è morto suicida nel suo ufficio presso il comando di piazza Beccaria -. Il mio pensiero va alla moglie, anche lei agente di polizia, alle figlie e ai colleghi. Di Mauro era molto stimato da tutti fin da quando era entrato in servizio a Milano, il 4 ottobre del 1982. Sapeva farsi amare e rispettare dai colleghi. Non si tirava mai indietro di fronte al lavoro", conclude Mastrangelo.

Fonte della notizia: milanotoday.it

"Perdonatemi, ho fallito". La lettera trovata sul pc del vigile suicida

L'agente di polizia locale, 51 anni, lascia moglie e due figlie piccole. Sul suo pc trovata una lettera in cui spiega le cause del suicidio

09.11.2012 - Una lettera struggente, in cui l'uomo scriveva di "aver fallito", è stata trovata nel pc dell'agente di polizia locale, Antonino Giovanni Di Mauro, morto suicida nella notte tra giovedì e venerdì a Milano, in piazza Beccaria. Il 51enne era in forza all'Unità centrale informativa. Lascia moglie e due figlie. L'uomo è stato trovato dai colleghi riverso nel proprio ufficio, in centrale, con un colpo di pistola (foro piccolo) al petto, intorno alle 7 di venerdì. Subito sono stati chiamati i soccorritori del 118 e gli uomini della questura, ma era troppo tardi.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Vigile si spara negli uffici della centrale

MILANO 09.11.2012 - Un agente della Polizia locale di Milano è stato trovato morto questa mattina nella sede della centrale in piazza Beccaria. L'uomo, 51 anni, sposato con due figli, si è sparato nel suo ufficio ed è stato trovato poco prima delle 7 dai suoi colleghi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Milano. Nella notte un agente della Polizia locale si è ucciso nel suo ufficio di Piazza Beccaria

Pisapia: "Notizia dolorosa. Vicinanza alla famiglia e ai colleghi". I messaggi di cordoglio

MILANO, 9 novembre 2012 - Stanotte un agente della Polizia locale si è ucciso nel suo ufficio di Piazza Beccaria. Aveva 51 anni e lascia una moglie e due figlie piccole. E' stato trovato stamane, intorno alle 6.45, dai colleghi che prendevano servizio. Il Comune di Milano e la Polizia locale chiedono il massimo riserbo nel rispetto della famiglia. Una bruttissima notizia ha aperto oggi la mia giornata: un agente della nostra Polizia, una persona a noi vicina, si è tolta la vita e anche se non possiamo conoscere fino in fondo le ragioni di un gesto così definitivo, è chiaro che non può essere che il segno di una profonda disperazione. Sono profondamente addolorato e in questo momento così triste ci stringiamo in un forte abbraccio alla famiglia dell'agente Di Mauro e ai suoi colleghi della Polizia Locale" ha dichiarato il Sindaco di Milano Giuliano Pisapia. "Esprimiamo, a nome anche di tutta la Giunta, il nostro cordoglio e un profondo dolore alla famiglia dell'agente di Polizia locale mancato stanotte, in particolare alla moglie, anch'essa nostra valida collaboratrice e alle figlie. A loro il nostro sentito abbraccio. Il nostro pensiero va anche a tutti gli uomini e donne della Polizia locale che in queste ore piangono la perdita di un collega molto amato e molto rispettato che ha sempre mostrato professionalità e passione per il suo lavoro". Così si esprimono gli assessori Chiara Bisconti (Personale) e Marco Granelli (Sicurezza e Polizia locale) sulla morte dell'agente Antonino Giovanni Di Mauro, 51 anni sposato con una collega della Polizia locale e padre di due bambine. "Era un innovatore, grazie a lui la Polizia locale di Milano, dagli anni '90 eccelle in Italia, nello studio dei falsi documentali, - dichiara il comandante della Polizia locale Tullio Mastrangelo - Il mio pensiero va alla moglie, anche lei agente di polizia, alle figlie e ai colleghi. Di Mauro era molto stimato da tutti fin da quando era entrato in servizio a Milano, il 4 ottobre del 1982. Sapeva farsi amare e rispettare dai colleghi. Non si tirava mai indietro di fronte al lavoro", conclude Mastrangelo.

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

Milano: agente Polizia si suicida. Pisapia, notizia dolorosa

MILANO, 9 nov - "Una bruttissima notizia ha aperto oggi la mia giornata: un agente della nostra Polizia, una persona a noi vicina, si e' tolta la vita e anche se non possiamo conoscere fino in fondo le ragioni di un gesto così definitivo, e' chiaro che non può essere che il segno di una profonda disperazione". Lo comunica, in una nota, il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia.

"Sono profondamente addolorato e in questo momento così triste ci stringiamo in un forte abbraccio alla famiglia dell'agente Di Mauro e ai suoi colleghi della Polizia Locale", conclude il primo cittadino milanese.

Fonte della notizia: asca.it

Milano/ Si suicida un vigile nell'ufficio di Piazza Beccaria

09.11.2012 - Un agente della Polizia locale del comune di Milano si è ucciso questa notte nel suo ufficio di Piazza Beccaria. Aveva 51 anni e lascia una moglie e due figlie piccole. È stato trovato stamane, intorno alle 6.45, dai colleghi che prendevano servizio. Il sindacato Siapol, per voce di Giuseppe Falanga, commenta: "È una brutta storia in un anno infausto. Grande tristezza per tutti i colleghi d'Italia" "Mi sento fallito". Questo il messaggio lasciato in una lettera scritta al computer dall'agente della polizia locale trovato questa mattina morto suicida in un ufficio della sede di piazza Beccaria. Il vigile, 51enne milanese sposato con due figli, si è ucciso sparandosi un colpo al petto con la pistola d'ordinanza. L'allarme è stato lanciato questa mattina alle 7.25 da un collega. Sul posto è intervenuta la Polizia di Stato e il 118. Il colpo mortale non ha provocato la fuoriuscita di molto sangue, motivo per cui il collega che ha lanciato l'allarme pensava si trattasse soltanto di un malore. Sono stati i soccorritori, al loro arrivo, ad accertarne il decesso, che in base ai primi rilievi sarebbe avvenuto tra ieri sera e questa notte. L'ultimo ad aver visto il 51enne vivo è stato un altro collega, che ieri alle 20 lo ha salutato prima di rientrare a casa. "Resto ancora un po'", gli avrebbe detto il 51enne. Il cadavere è stato trovato seduto su una sedia nell'ufficio a fianco della centrale operativa. La pistola d'ordinanza utilizzata dall'agente è stata lasciata sulla scrivania.

Fonte della notizia: affaritaliani.libero.it

Milano, agente polizia locale morto suicida nel suo ufficio e trovato la mattina dai colleghi Cordoglio del Sindaco Pisapia, del comandante della Polizia locale e assessori al Personale Bisconti e Sicurezza Granelli

di Sebastiano Di Mauro

09.11.2012 - Questa mattina alle 6,45 alcuni agenti della Polizia locale di Milano, in servizio nella sede del Comando Centrale di Piazza Beccaria, nel prendere servizio hanno avuto una brutta e triste sorpresa, nel trovare morto nel proprio ufficio un proprio collega che nella notte si era sparato con la propria pistola d'ordinanza. Antonino Giovanni Di Mauro, questo il suo nome, aveva 51 anni e lascia una moglie e due figlie piccole. Sono ancora ignote le cause che lo hanno spinto al gesto estremo di togliersi la vita, che evidentemente per lui era diventata impossibile. L'uomo, dai colleghi tutti, viene ricordato forse come un po' burbero ma buono, così come disponibile e generoso, tanto da essere una sorta di leggenda per la sua abilità professionale: lo ricordo così quelle poche volte (ora ne ho il rimpianto) con cui ho parlato con lui telefonicamente o di persona. Era oramai qualche anno che lavorava in ufficio al reparto radiomobile e la sua lunga esperienza lo aveva portato ad essere un esperto, indiscusso, nel riconoscere le auto rubate e i telai clonati. Spesso anche altre forze di polizia lo consultavano trovando sempre una sicura risposta per le loro indagini. Il comandante della Polizia Locale T. Mastrangelo ha dichiarato: "Era un innovatore, grazie a lui la Polizia locale di Milano, dagli anni '90 eccelle in Italia, nello studio dei falsi documentali... Il mio pensiero va alla moglie, anche lei agente di polizia, alle figlie e ai colleghi". Di Mauro - ha concluso Mastrangelo - era molto stimato da tutti fin da quando era entrato in servizio a Milano, il 4 ottobre del 1982. Sapeva farsi amare e rispettare dai colleghi. Non si tirava mai indietro di fronte al lavoro". Il sindaco Pisapia ha invece dichiarato: "Una bruttissima notizia ha aperto oggi la mia giornata: un agente della nostra Polizia, una persona a noi vicina, si è tolta la vita e anche se non possiamo conoscere fino in fondo le ragioni di un gesto così definitivo, è chiaro che non può essere che il segno di una profonda disperazione. Sono profondamente addolorato e in questo momento così triste ci stringiamo in un forte abbraccio alla famiglia dell'agente Di Mauro e ai suoi colleghi della Polizia Locale". Il Parole di cordoglio, rivolte alla moglie e le figlie dell'agente Di Mauro, sono giunte anche dagli assessori Chiara Bisconti (Personale) e Marco

Granelli (Sicurezza e Polizia locale), che hanno detto: "Esprimiamo, a nome anche di tutta la Giunta, il nostro cordoglio e un profondo dolore alla famiglia dell'agente di Polizia locale mancato stanotte, in particolare alla moglie, anch'essa nostra valida collaboratrice e alle figlie. A loro il nostro sentito abbraccio. Il nostro pensiero va anche a tutti gli uomini e donne della Polizia locale che in queste ore piangono la perdita di un collega molto amato e molto rispettato che ha sempre mostrato professionalità e passione per il suo lavoro". Il Comune di Milano e la Polizia locale, come è giusto che sia, chiedono il massimo riserbo nel rispetto della famiglia, ma non si può fare a meno di fare una riflessione sul fenomeno e non sul caso particolare che merita tutto il rispetto. A tutti gli appartenenti la Polizia Locale milanese, ai parenti e agli amici della "vittima", che rimangono sgomenti a questa triste notizia, il senso più profondo della nostra vicinanza. Notizie come queste fanno parte di quel genere di notizie che nessun giornale vorrebbe mai dare. Ma, inevitabilmente il suicidio di un appartenente alle forze di polizia colpisce sempre l'opinione pubblica, e non si può fare a meno di interrogarsi, sulla necessità di verificare più attentamente lo stato psicologico degli operatori di polizia, dal momento che si trovano a gestire un'arma. Non basta certo l'accertamento psicofisico al momento dell'assunzione, ma necessita una periodica verifica durante l'intera carriera professionale, dal momento che le situazioni di stress a cui sono sottoposti sono molto diverse di quelle di un normale impiegato od operaio. A questa figura professionale è richiesto molto in responsabilità, ma quasi mai corrisponde una adeguata retribuzione. Non passa mese, per non dire settimana, che non vi sia un episodio del genere in Italia. Tra gli agenti della Polizia Penitenziaria, forse la più stressata, la Polizia di Stato, i Carabinieri e la Guardia di Finanza i dati (purtroppo non aggiornati ad oggi), relativi al numero dei suicidi degli operatori di polizia sono allarmanti: in dieci anni sono oltre 300 casi. Riguardo agli operatori di Polizia Locale, non vi sono dati disponibili, perchè non strutturati a livello nazionale, ma dalle informazioni non ufficiali si deduce che ci sia un allineamento con il rimanente delle forze di polizia nazionali. La domanda che ne consegue è: esiste un'analogia nelle motivazioni del fenomeno suicidio degli appartenenti delle forze dell'ordine con la media dei suicidi della popolazione in generale? Purtroppo una risposta certa non l'abbiamo, perchè in Italia, a differenza di molti altri paesi, il suicidio delle forze di polizia non è stato ancora studiato in maniera strutturale e seriamente. Vi sono solo degli studi settorizzati e comunque non approfonditi. Le Università italiane non hanno portato a termine una ricerca su questo tema, perchè spesso vi è una resistenza nelle stesse forze di polizia, che non sentono a sufficienza il problema, come legato a motivi professionali, ma attribuendo i vari episodi di suicidio, quasi esclusivamente, a motivazioni personali e qualora vi sono delle motivazioni riconducibili al lavoro le notizie vengono sottovalutate e ignorate. Questo è un grave gap culturale, che tende a escludere che il verificarsi di questi episodi possa avere relazione con fenomeni di mobbing, che pure c'è ed esiste tra le forze di polizia, forse più che in altri ambiti lavorativi, essendo le rispettive organizzazioni strutturate in maniera piramidale, tipica delle strutture militari. Ora del fatto di cronaca di oggi non vi è nulla che possa far pensare che vi siano relazioni tra le motivazioni personali e quelle lavorative, ma è il pretesto per poter porre in evidenza un problema di cui non si vuole o si fa fatica a parlare. Un importante convegno si era svolto a Milano nell'ottobre del 2007 su tema "MOBBING UN FENOMENO IN CRESCITA" - voluto ed organizzato dalla segreteria milanese di un sindacato di Polizia - , che attraverso i suoi ottimi relatori, aveva eviscerato importanti dati, che poi avrebbero dovuto essere sviluppati in successivi studi. Ma come spesso succede, e ora più che mai, mancano i finanziamenti necessari. Quante altre vite bisognerà sacrificare prima di affrontare seriamente il problema?

Fonte della notizia: 2duerighe.com

Lo hanno trovato stamattina i colleghi che prendevano servizio Milano, vigile suicida nel suo ufficio

In un messaggio lasciato sul computer ha scritto: mi sento fallito

MILANO 09.11.2012 - Un agente della polizia locale di Milano si è sparato nella sede della centrale in piazza Beccaria. L'uomo, che aveva 51 anni, sposato e con due figli piccoli, è stato trovato morto nel suo ufficio dai colleghi poco prima delle sette di stamattina. L'agente, nato a Milano, è stato trovato attorno alle 7.20 da alcuni colleghi seduto su una sedia in un ufficio adiacente alla centrale operativa. Ha lasciato una lettera scritta al computer in cui diceva di

sentirsi "fallito". Accanto al corpo è stata rinvenuta l'arma d'ordinanza. L'uomo si è sparato un colpo di pistola al petto: il foro era così piccolo che la fuoriuscita di sangue è stata minima. Per questo i primi soccorritori non si sono accorti inizialmente del decesso, constatato dai paramedici del 118 una volta arrivati sul posto. "Era un innovatore, grazie a lui la polizia locale di Milano, dagli anni '90 eccelle in Italia nello studio dei falsi documentali" ha spiegato il comandante dei vigili Tullio Mastrangelo. "Il mio pensiero va alla moglie, anche lei agente di polizia, alle figlie e ai colleghi. Era molto stimato da tutti" ricorda Mastrangelo "fin da quando era entrato in servizio a Milano, il 4 ottobre del 1982. Sapeva farsi amare e rispettare dai colleghi. Non si tirava mai indietro di fronte al lavoro". Dai primi rilievi risulta che l'agente si sia sparato la scorsa notte. Un collega ha raccontato di averlo salutato ieri sera attorno alle 20 e di avergli sentito dire "Mi trattengo un altro po'".

Fonte della notizia: voceditalia.it

PRIMO PIANO – SPARATORIA DI GIUGLIANO

Nomade ucciso: 6 poliziotti indagati Omicidio volontario, anche per i 3 complici

NAPOLI 11.10.2012 - Nove persone sono state iscritte dalla procura della Repubblica di Napoli nel registro degli indagati, come atto dovuto a tutela dei diritti della difesa, nell'ambito dell'inchiesta sulla morte di Andrea Hadzovic, il nomade di 21 anni ucciso giovedì a Giugliano in un conflitto a fuoco con la polizia stradale. Si tratta di sei agenti di polizia, che erano presenti sul posto, e tre complici di Hadzovic, che erano in auto con lui.

Il reato ipotizzato dal pm Giuseppe Cimmarotta è omicidio volontario, che però alla luce delle risultanze investigative potrebbe essere derubricato, per i poliziotti, in eccesso colposo nell'uso legittimo delle armi.

Gli avvisi di garanzia sono stati emessi in vista dell'autopsia sulla salma della vittima, per consentire agli indagati di nominare periti di parte che possano partecipare agli esami autoptici. L'obiettivo degli inquirenti è chiarire chi ha sparato il proiettile che ha ucciso il ventunenne; poichè gli agenti sostengono che dai nomadi in fuga sono stati esplosi colpi di arma da fuoco, l'avviso è stato notificato anche ai tre superstiti.

Per domani è prevista, davanti al gup Francesco Cananzi, l'udienza di convalida del fermo dei tre nomadi che, insieme con Hadzovic, avevano svaligiato una tabaccheria a Santa Maria Capua Vetere e cercavano di sottrarsi ai controlli della Stradale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Sparatoria sull'Asse Mediano indagati sei agenti e tre rom

Per gli agenti il magistrato ipotizza i reati di omicidio ed eccesso colposo nell'uso legittimo delle armi. Con l'ipotesi di omicidio sono indagati anche i complici di Andrea
di Dario Del Porto

NAPOLI 11.11.2012 - Dopo aver ricostruito gli eventi che avevano preceduto la sparatoria sull'Asse Mediano, adesso la Procura apre la seconda fase dell'inchiesta, quella che dovrà fare piena luce sulla morte di Andrea Hadzovic, il 21 enne rom ucciso da un colpo di pistola mentre si trovava con tre complici a bordo dell'auto che, forzato un posto di blocco della Stradale, fuggiva dopo aver derubato una tabaccheria a Santa Maria Capua Vetere. Nel registro degli indagati sono stati iscritti i nomi di sei poliziotti, appartenenti alle tre pattuglie intervenute dopo che la Opel Kadett aveva speronato la vettura delle forze dell'ordine tentando di far perdere le proprie tracce. Il gip Giuseppe Cimmarotta, del pool coordinato dal procuratore aggiunto Giovanni Melillo, ha firmato gli avvisi di garanzia imposti dalla legge in vista dell'autopsia in programma domani. Le prime notifiche sono state eseguite già nella giornata di ieri. Il magistrato ipotizza i reati di omicidio ed eccesso colposo nell'uso legittimo delle armi: i sei poliziotti hanno infatti confermato di aver sparato durante il drammatico inseguimento. Cinque hanno spiegato di aver esplosi i colpi in aria, l'altro ha detto di aver mirato alle gomme della Kadett. Nella zona sono stati individuati ventuno bossoli. Non è indagato un settimo agente, che si è limitato a svolgere compiti di autista. Con l'ipotesi di omicidio, per aver speronato l'auto della Stradale con una condotta che, mirando ad uccidere gli agenti ha portato

invece alla morte del 21 enne, sono indagati anche i tre complici di Andrea, tutti da venerdì in carcere con le accuse di rapina impropria, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Sia nel caso dei poliziotti, sia per i tre rom, gli avvisi di garanzia costituiscono, in questa fase, nulla più di un atto dovuto espressamente previsto dalla legge e non un'affermazione di responsabilità. Dovrà essere il prosieguo del procedimento a chiarire quanto accaduto ed a individuare eventuali responsabilità dei singoli. I familiari della vittima sono assistiti dall'avvocato Giovanni Lo Russo. Oggi, davanti al gip Francesco Cananzi, è prevista l'udienza di convalida del fermo dei rom. Negio Salkanovic, Valter Seferovic e Zdravko Hadzovic, assistiti dagli avvocati Raffaella Pennacchio e Sergio Mottola, hanno ammesso di aver preso parte al furto nella tabaccheria e di aver tentato di scappare alla vista del posto di blocco. I tre hanno però escluso categoricamente di aver sparato all'indirizzo delle forze dell'ordine. Oggi dovranno rispondere alle domande del giudice.

Fonte della notizia: napoli.repubblica.it

**Avevano forzato il posto di blocco a Giugliano
Morte del nomade, contestata la «rapina impropria» ai tre complici della vittima
Secondo l'ipotesi accusatoria del pm Giuse avevano svaligiato una tabaccheria a
Santa Maria Capua Vetere**

NAPOLI 09.11.2012 - La polizia ha arrestato oggi tre nomadi che ieri erano con Andrea Hadzovic, 21 anni, ucciso in un conflitto a fuoco con la Polizia stradale a Giugliano (Napoli). Sono Negio Salkanovic (41 anni), Valter Seferovic (34) e Zdravko Hadzovic (24). È stato accertato che i tre, prima di essere intercettati, avevano fatto una rapina in una tabaccheria nel Casertano. I tre, domiciliati nel campo nomadi di Giugliano, sono stati portati nel carcere Poggioreale di Napoli.

I REATI - Ai tre vengono contestati i reati di rapina impropria, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale ai tre nomadi. L'interrogatorio di garanzia è fissato per domenica prossima davanti al gup Francesco Cananzi. Secondo l'ipotesi accusatoria del pm Giuseppe Cimmarotta i quattro, dopo aver svaligiato una tabaccheria a Santa Maria Capua Vetere (Ce), arrivati a Giugliano (Napoli) nel cui campo nomadi risiedevano, avrebbero usato violenza nei confronti della polizia stradale per sfuggire all'arresto, speronandone le auto. Agli indagati non viene invece contestato il tentativo di omicidio.

POLIZIOTTI INTERROGATI A LUNGO - Gli agenti protagonisti del conflitto a fuoco, intanto, sono stati interrogati per molte ore dal pm. Secondo i difensori dei tre nomadi, avvocati Sergio e Luca Mottola, nel corso dell' inseguimento avrebbero sparato ben 21 proiettili, mentre dall' esame dello Stub praticato a Negio Salkanovic, Valter Seferovic e Zdravko Hadzovic emergerebbe che i tre non hanno maneggiato armi da fuoco. La posizione dei poliziotti è al vaglio del pm, che dovrebbe decidere nei prossimi giorni se formulare nei loro confronti ipotesi di reato.

Fonte della notizia: corriere.delmezzogiorno.corriere.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Frane e smottamenti a Massa Carrara

Tempesta San Martino, centinaia di persone evacuate Auto travolta a Romagnano: salvi moglie e marito

di Marco Gasperetti

MASSA CARRARA 11.11.2012 - Una notte da incubo: frane, smottamenti, torrenti straripati, blackout elettrici, almeno un centinaio di evacuati. E all'alba una situazione ancora molto critica con allagamenti in Versilia, a Pisa e a Livorno dove la protezione civile ha invitato gli abitanti a non uscire di casa e a spostarsi ai piani alti delle abitazioni.

INCIDENTI- In pochi minuti su Massa e Carrara sono caduti 70 millimetri di pioggia e quasi 100 sulle località collinari e montane. La tempesta di San Martino ha risparmiato Genova ma ha colpito duramente più a sud, il Levante ligure (già teatro lo scorso anno di una devastante alluvione) e soprattutto la provincia di Massa Carrara compresa la Lunigiana. E se non ci sono

state vittime è stato un miracolo. A Romagnano un'auto sulla quale si trovavano due coniugi è stata travolta da un torrente in piena e marito e moglie, se pur feriti, sono riusciti al buio a mettersi in salvo aggrappandosi agli argini. Le squadre della protezione civile hanno salvato prima l'uomo che disperato chiedeva della moglie. La donna è stata trovata pochi minuti qualche metro più avanti ferita, infreddolita e sotto choc. Sono stati trasportati all'ospedale di Massa, le loro condizioni non preoccupano medici.

I PAESI- Frane e smottamenti si sono verificati anche nella zona di Lavacchio. dove lo scorso anno morirono per una frana una madre e il figlioletto di due anni e un ponte è crollato sul torrente Aulella in piena, a Serriciola e ad Aulla il fango e i detriti hanno danneggiato le condutture del gas. Frane e allagamenti anche a Torano, Codena, Miseglia e Monteverde. Alcune frazioni di Aulla sono senza corrente elettrica, acqua e gas. «La situazione è molto grave», ha detto il sindaco di Aulla Roberto Simoncini. Frane anche a Fivizzano. A Carrara il sindaco Angelo Zubbani ha attivato il sistema di allarme telefonico, invitando anche personalmente gli abitanti a non uscire da casa e a salire ai piani alti delle abitazioni. Alcuni canali sono straripati ed alcune abitazioni sono state evacuate. Il principale viale della città, Viale XX Settembre, si è trasformato in un fiume e l'onda in pochi minuti ha raggiunto Marina di Carrara allagandola mentre i clienti di ristoranti e pizzerie venivano salvati dall'acqua dai mezzi anfibi della protezione civile. A Livorno per molte ore alcuni quartieri sono rimasti senza luce. Annullata la maratona che si doveva svolgere domenica mattina. Il maltempo si sta spostando verso il sud della Toscana, Maremma e Alto Lazio.

Fonte della notizia: corriere.it

Maltempo a Nordest: Vicenza sott'acqua Valcellina isolata, straripa il Varma Bacchiglione in piena: dieci evacuati, stadio Menti allagato Pordenonese sotto scacco, a Trento frana investe una casa

VENEZIA 11.11.2012 - Come previsto una forte ondata di maltempo si sta abbattendo su tutto il Nordest, con particolare violenza sulla provincia di Vicenza. A causa della pioggia intensa e della piena del Bacchiglione sono state evacuate alcune zone vicine al fiume. I vigili sono intervenuti per evacuare una decina di persone da un hotel e una coppia di anziani da un'abitazione.

VICENZA Allagati i locali dello stadio Romeo Menti: spogliatoi inagibili per la presenza di 10-15 centimetri d'acqua. Nell'impianto berico era in programma oggi pomeriggio la partita di serie D tra il Real Vicenza e il San Donà Jesolo, ma la partita è stata rinviata. Anche via Stadio risulta allagata e attualmente interdetta al traffico, così come altre vie limitrofe dell'impianto, tra cui via Arzignano e via Valdagno. In occasione dell'alluvione del novembre 2010 lo stadio Menti, che si trova in posizione più bassa rispetto agli argini dei fiumi Retrone e Bacchiglione, fu invaso da circa un metro e mezzo d'acqua.

Una ventina le strade del capoluogo berico allagate e vietate alla circolazione. Tra queste anche via Diaz, che rappresenta un tratto della tangenziale di Vicenza e un'arteria della zona industriale. Chiusi tutti i ponti della città, vietati sia alle auto che ai pedoni.

Straripato il Varma. Le insistenti piogge che continuano a cadere da ieri sera in tutta la provincia hanno causato lo straripamento del torrente Varma che a sua volta ha determinato in queste ore l'interruzione del transito sulla strada regionale 251, tra Pordenone e Belluno, chiusa all'altezza di Barcis. La Valcellina è irraggiungibile dal Friuli, in zona, infatti, stanno operando i vigili del fuoco di Belluno. In tutto il Pordenonese forti disagi e i vigili del fuoco hanno già compiuto decine di interventi mentre tutti i tecnici del comune sono all'opera per facilitare il deflusso dell'acqua.

Una frana è caduta in nottata sulla carreggiata della Strada provinciale 1 Regina Margherita. Questo ha causato la chiusura all'altezza di Vito d'Asio. Sul posto sono intervenuti anche i tecnici della Provincia. Sono isolati piccoli centri come Pielungo e San Francesco. Numerosi sono gli allagamenti tra Salice, Caneva e Pasiano. Costanti monitoraggi vengono compiuti lungo i due fiumi più importanti di Pordenone, il Meduna e il Noncello; preoccupa la situazione di un altro fiume, il Livenza.

BELLUNO Treni fermi sulla linea ferroviaria Padova-Calalzo. Circolazione sospesa dalle 11.50 fra le stazioni di Montebelluna e Belluno per l'allagamento della sede ferroviaria e delle stazioni di Alano, Santa Giustina, Feltre e Sedico, causato dalle abbondanti piogge che stanno

interessando la zona. Lo fa sapere Rfi sottolineando che i treni sono pertanto limitati a Belluno e Montebelluna. Per garantire la mobilità dei viaggiatori tra le due località è stato istituito un servizio diretto con bus sostitutivi via autostrada, quindi senza fermate intermedie, poiché risulta interrotta anche la Statale Feltrina.

VERONA L'Alpone ha superato il livello di allarme. È lo stesso fiume esondato nell'alluvione che a Ognissanti di due anni fa e che mise in ginocchio l'intero territorio. Avvisi alla popolazione di San Bonifacio, di Monteforte d'Alpone e di Soave sono stati lanciati dagli addetti della Protezione civile che stanno battendo tutta la val d'Alpone. I vigili del fuoco stanno monitorando l'emergenza, anche se al momento la sensibile riduzione delle precipitazioni non ha comportato interventi particolari.

Quattro famiglie sono state fatte evacuare a titolo precauzionale. Si tratta di residenti di una frazione di San Bonifacio, a San Vito di Locara, dove è esondato, sotto il controllo dei tecnici, il fiume Aldegà. L'ordinanza di evacuazione è stata firmata dal sindaco Antonio Casu.

BOLZANO Frane in Val Pusteria: interrotta la circolazione dei treni. La prima frana è caduta poco prima di mezzogiorno tra gli abitati di Valdaora e di Monguelfo. La pioggia ha anche causato l'allagamento della stazione di Villabassa. Un'altra frana, poi, è caduta alle 12.30 all'altezza della stazione di San Lorenzo. Per liberare la sede ferroviaria sono al lavoro squadre di tecnici della Rete ferroviaria italiana, dei vigili del fuoco e della protezione civile. Per i viaggiatori sono stati predisposti servizi sostitutivi di autobus.

TRENTO Abitazione evacuata nel comune montano di Spara dopo la caduta di una frana. Il sindaco ha disposto l'allontanamento ed il ricovero di una decina di persone che abitano all'interno dello stabile, investito in parte dalla frana, una ventina di metri di detriti. La protezione civile trentina è impegnata a monitorare i disagi provocati dalle forti piogge delle ultime ore. Per il momento non sono segnalate situazioni di particolare allarme.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Sandri, fiori e sciarpe per sulla lapide

Omaggi nell'area di servizio dove venne ucciso cinque anni fa

AREZZO, 11 NOV - Mazzi di fiori, sciarpe e ricordi. Sono gli omaggi che tifosi e viaggiatori stanno lasciando nell'area di servizio Badia al Pino Est (Arezzo), davanti alla lapide che ricorda il luogo dove cinque anni fa venne ucciso Gabriele Sandri da un colpo di pistola sparato dal poliziotto Luigi Spaccarotella. Vicino alla scritta 'Mai piu' undici novembre', incisa nella lapide, ieri è stato lasciato un mazzo di fiori da parte della Curva Nord laziale.

Fonte della notizia: ansa.it

La crisi fa crollare le multe In un anno meno 30%

I dati dei vigili: diminuiscono anche gli incidenti stradali e le vittime

di Andrea Rossi

TORINO 10.11.2012 - Possibile che i torinesi siano di colpo diventati inflessibili custodi delle regole? O sarà colpa della crisi, che ha lasciato centinaia di auto ferme nei garage? Di sicuro c'è che le multe sono crollate. E se la notizia era stata prevista in qualche misura - nel bilancio 2012 sono stati previsti minori incassi dalle multe - certamente non farà piacere a chi deve far quadrare i conti del Comune. A Torino le multe sono crollate. È vero, l'anno non è ancora finito, ma i numeri forniti dal comandante dei vigili Mauro Famigli durante la festa per i 221 anni della Polizia municipale lasciano poco spazio alle interpretazioni. Nel 2011, ad esempio, le telecamere che presidiano i varchi della Ztl hanno immortalato 423.098 targhe non autorizzate e le hanno sanzionate; a meno di due mesi dalla fine del 2012 il conto si è fermato a 235.513. Stesso discorso per l'autovelox fisso di corso Regina Margherita: dalle 55.662 multe dell'anno scorso si passa alle 34.846 dei primi dieci mesi di quest'anno. La tendenza si riverbera su tutte le fattispecie di contravvenzioni: violazioni ai semafori (2.526 contro 3.413), cinture di sicurezza (2.739 contro 4.548), uso del cellulare (3.280 contro 4.816), eccesso di velocità (6.045 contro 7.767); unica eccezione i sensi unici (5.513 contro le 5.177 del 2011). Altro elemento rilevante: il numero di incidenti. Anche qui le notizie sono positive: finora se ne sono verificati 4.140, mentre nel 2011 sono stati 6.424. Calano i morti (16 anziché i 31 del 2011), i

feriti (3.167 anziché 5.362) e i veicoli coinvolti (8.423 anziché 12.964). Dati sottolineati da Famigli, da dieci anni alla guida dei civich, che ha posto l'accento sugli sforzi compiuti per rendere massima la sicurezza stradale. I vigili di Torino fanno meno multe, in compenso hanno intensificato l'attività di contrasto ad altri fenomeni. I controlli con etilometro aumentano: finora i civich hanno svolto 231 servizi contro i 222 del 2011, fermando 5.477 veicoli contro i 4.017 dell'anno scorso. Impennata anche per i sequestri di merce contraffatta -. circa 40 oggi requisiti - e il contrasto alla movida molesta, che quest'anno ha portato a ispezionare 230 locali, infliggendo 333 sanzioni e accertando 24 notizie di reato. Non c'è solo l'attività repressiva - quest'anno finora 143 arresti e 1.777 - ma anche un intenso lavoro di mediazione, compreso quello che finora ha portato a siglare protocolli d'intesa con due comunità straniere (quella ortodossa rumena e quella filippina) e che a breve porterà ad altre intese con cinesi e peruviani. «I vigili si muovono su un sottile equilibrio tra repressione e mediazione dei conflitti, ma è proprio questo doppio binario a rafforzare lo stretto rapporto con i cittadini», spiega l'assessore alla Polizia municipale Giuliana Tedesco.

Fonte della notizia: lastampa.it

Sicurezza stradale: Regione Lombardia finanzia progetti per 13 mln euro

MILANO, 10 nov. (Adnkronos) - Sono tredici i milioni di euro che la Giunta regionale lombarda si appresta ad assegnare a Province e Comuni per la realizzazione di progetti per la sicurezza stradale. Lo ha annunciato stamani l'assessore alla Polizia locale e Sicurezza Nazzareno Giovannelli, intervenendo, a Palazzo Marino, al convegno organizzato dall'Associazione vittime della strada 'Dalla parte delle vittime della strada. Quali politiche urbane, locali e nazionali'.

"Da sempre - ha detto Giovannelli - Regione Lombardia e' impegnata a mettere in atto politiche e attivita' volte alla prevenzione e alla riduzione drastica degli incidenti stradali. E proprio in questa direzione devono andare anche i fondi che il Piano nazionale sulla sicurezza stradale, elaborato dal Ministero dell'Interno, ci ha assegnato, da ripartire poi fra le Province e i Comuni con i tassi piu' alti di incidentalita', con il chiaro obiettivo di migliorare le reti viabilistiche piu' critiche".

"Non dimentichiamo poi - ha aggiunto l'assessore - l'importanza di azioni di prevenzione come gli 'Smart', che ripetiamo piu' volte durante l'anno, per evitare le stragi del sabato sera. Proprio oggi, in 441 Comuni della nostra regione, daremo vita, grazie al coinvolgimento e alla preziosa collaborazione di tutte le Forze dell'ordine e delle Polizie locali, alla piu' grande operazione di questo tipo che abbiamo mai organizzato, con un unico obiettivo: tutelare l'incolumita' degli automobilisti, dei pedoni e prevenire altri reati".

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Ubrriaco sul Suv contro auto carabinieri

Incidente avvenuto di notte proprio davanti alla caserma

GENOVA, 10 NOV - Ubrriaco al volante ha perso il controllo del suo potente Suv andando a schiantarsi contro le auto dei carabinieri parcheggiate davanti alla caserma di Forte San Giuliano. Tre 'gazzelle' sono andate distrutte, due danneggiate. A finire nei guai e' stato un architetto genovese. Il fatto si e' verificato nel quartiere di Albaro. L'architetto, che ha riportato solo lievi ferite, e' stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e danneggiamenti.

Fonte della notizia: ansa.it

«5 euro se non mi fai la multa», autista cerca di corrompere poliziotto

OSTUNI 10.11.2012 - L'autista ucraino di un mezzo pesante alle dipendenze di una ditta di autotrasporti con sede a San Vito dei Normanni, in provincia di Brindisi, per evitare gli effetti di un controllo ha tentato di corrompere gli agenti della polizia stradale con la somma di 5 euro. E' accaduto sulla strada statale 379 nelle campagne di Ostuni. L'uomo M.M., 50 anni, è stato denunciato a piede libero. Dopo un primo tentativo di corruzione, credendo che l'offerta fosse troppo bassa, ha tentato una improbabile offerta al rialzo peggiorando la situazione e per tale

condotta ora deve rispondere di istigazione alla corruzione. Il conducente è stato infine multato per violazioni connesse alla mancata registrazione dell'attività lavorativa svolta.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Cetara falso sinistro indagati Giordano e Priore con comandante dei vigili di Nocera De Prisco

10.11.2012 - Un falso sinistro stradale effettuato con la partecipazione di una vettura del comando della polizia locale per ottenere un risarcimento dalla compagnia di assicurazione. Sono finiti sotto inchiesta per una vicenda che ha dell'incredibile, l'attuale comandante della Polizia locale di Nocera Inferiore, Vincenzo De Prisco, il dipendente comunale Dario Verdini, proprietario della vettura tamponata, Domenico Giordano, residente a Cetara in Costiera amalfitana e il testimone del tamponamento mai avvenuto, Antonio Priore, anche lui di Cetara in costa d' Amalfi , tutti raggiunti dall'avviso di conclusione indagini per fraudolento danneggiamento dei beni assicurati in concorso. Per gli indagati il pubblico ministero Roberto Lenza aveva chiesto la misura cautelare rigettata dal gip, Alfonso Scermino, con l'appello al Riesame preparato contestualmente alla chiusura delle indagini. L'episodio contestato accade sul territorio di Nocera Inferiore e risale al periodo compreso tra luglio e novembre del 2011, tempo trascorso tra l'incidente simulato e le successive "aggiustature" finite nell'inchiesta. Secondo le ricostruzioni dell'accusa, i quattro, in concorso tra loro, denunciavano falsamente, confezionavano elementi di prova e producevano necessaria documentazione per costruire dal nulla un incidente stradale mai accaduto. Nello specifico Giordano aveva chiesto alla compagnia di assicurazione "Groupama" il risarcimento del danno subito alla sua Mercedes Classe A da una Opel Frontera di proprietà del comando di Polizia locale nocerino, guidata dal dipendente comunale Dario Verdini, che nella ricostruzione era alla guida durante l'incidente. Nella specifica denuncia del sinistro, lo stesso Giordano aveva allegato la decisiva testimonianza di Antonio Priore, che a sua volta aveva confermato le modalità dell'incidente stradale simulato. L'attuale comandante dei vigili urbani De Prisco, all'epoca dei fatti vice comandante, secondo l'ipotesi accusatoria fece sparire la lettera di richiesta chiarimenti regolarmente ricevuta dall'ufficio legale dell'Ente, documento nel quale la compagnia di assicurazioni Ina Assitalia richiedeva conferma ufficiale dell'avvenuto incidente. Per le accuse lo stesso De Prisco, che era a conoscenza dell'inghippo, pur conoscendo i fatti non riferì nulla, avallando di fatto con comportamento omissivo il raggio. Infine l'assicurazione concluse la pratica incriminata senza avere notizie sul "paccotto" confezionato ad arte: l'auto dei vigili era parte importante della dinamica, veicolo che innescò infine la liquidazione di 2400 euro. Il pubblico ministero Lenza ha chiuso le indagini per quattro indagati, incassato il rigetto delle misure richieste e preparato già l'appello al Riesame

Fonte della notizia: positanonews.it

SCRIVONO DI NOI

Droga, oro, mezzi rubati e documenti falsi in un box di Molassana: due arresti



GENOVA 11.11.2012 - Un'indagine nata dal basso, da piccole notizie acquisite sul territorio, che ha portato a sgominare un traffico di haschish, oro e mezzi rubati, documenti Rca falsi e diverse migliaia di euro nascoste in casa. E' quanto scoperto dalla compagnia dei carabinieri di Portoria con i militari della stazione di Marassi, che ieri hanno portato a termine la prima fase investigativa di un'operazione che potrebbe portare a nuovi e più approfonditi esiti. Il primo

blitz, avvenuto ieri in un box di via Emilia, ha portato alla luce 7,5 kg di hascisc già confezionati in panetti, oltre che all'arresto di due uomini: un trentunenne genovese, Daniele Di Mauro, residente in via Del Perdono, e un cittadino italiano di origine algerina, Messaud Chanaune, 52enne di San Fruttuoso, entrambi con precedenti alle spalle. Per incrementare i guadagni in calo i due che erano ambulanti dei mercati rionali della zona del Basso Piemonte, avevano allestito nel box della zona della Valbisagno un mercato nero dove si poteva trovare un po' di tutto, dalla droga alle auto rubate, dai gioielli provento di furto ai motori di ricambio per le moto. Un bazar dove si potevano anche contrarre polizze assicurative false e ottenere rinnovi farlocchi dei permessi comunali con tanto di timbri e firme. "Da qui – spiega il tenente colonnello Francesco Pecoraro, comandante del Reparto Operativo – è partita la perquisizione alle abitazione dei due uomini, dove abbiamo poi ritrovato 61 mila euro in contanti, mezzo chilo di oggetti in oro di provenienza sospetta, documenti Rca in bianco, timbri e passaporti". Sotto sequestro, con l'ausilio della Polizia Municipale, anche un'automobile, 4 moto e vari pezzi di marche diverse. I due sono stati arrestati per spaccio, ricettazione e riciclaggio. Dato il materiale sequestrato e il giro di affari ipotizzato, i carabinieri non escludono un approfondimento delle indagini volto a scoprire altri soggetti collegati agli arrestati.

Fonte della notizia: genova24.it

Polizia Trieste rintraccia 7 clandestini, 2 chiedono asilo politico

TRIESTE, 10 nov. - (Adnkronos) - La Polizia di Frontiera ha rintracciato sette clandestini in provincia di Trieste. Nel dettaglio, 6 clandestini di nazionalità marocchina, di età compresa tra i 22 e i 32 anni, sono stati rintracciati in località Mattonaia e il settimo, un pakistano di 32 anni, viaggiava a bordo di un pullman proveniente dalla Slovenia. Secondo i primi accertamenti, i marocchini sarebbero arrivati in Italia dalla Grecia nascosti nel rimorchio di un autocarro. Una volta abbandonati dall'autista del veicolo, avrebbero proseguito il viaggio a piedi, finché non sono stati fermati da una pattuglia impegnata nelle attività di retrovalico. Gli stranieri sono stati indagati per violazione della normativa sull'immigrazione. Successivamente, 2 tra i nordafricani hanno avanzato la richiesta di asilo politico e sono stati messi a disposizione del locale Ufficio Immigrazione, mentre gli altri 4 sono stati riammessi in Slovenia secondo i vigenti accordi. Per quanto riguarda il cittadino pakistano, dalle verifiche è emerso che era privo dei requisiti per l'ingresso e il soggiorno sul territorio nazionale. È stato pertanto indagato per violazione della normativa sull'immigrazione e riammesso in Slovenia.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Quartiere razziato dai topi d'auto, ma la polizia arriva in tempo: 12 auto forzate Hanno saccheggiato numerose auto parcheggiate nel quartiere Spazzoli-Resistenza, ma la polizia li ha colti con lo zaino ancora pieno di refurtiva, che è stata restituita ai proprietari ancora prima che si accorgessero che le loro auto in sosta in strada avevano subito la sgradita visita dei ladri

FORLÌ 10.11.2012 - Hanno saccheggiato numerose auto parcheggiate nel quartiere Spazzoli-Resistenza, ma la polizia li ha colti con lo zaino ancora pieno di refurtiva, che è stata restituita ai proprietari ancora prima che si accorgessero che le loro auto in sosta in strada avevano subito la sgradita visita dei ladri. Il tutto è successo nella notte tra giovedì e venerdì intorno alle 2. Tutto è partito da una segnalazione di un cittadino che in piazza Giovanni XXIII, di fronte alla parrocchia di Regina Pacis si è accorto di due individui, di cui uno dentro la sua auto, una Fiat Punto a cui è stato forzato lo sportello. I ladri vengono messi in fuga, ma il proprietario dell'auto allerta il 113. La fortuna vuole che la pattuglia transiti in quel momento molto vicina al luogo del tentato furto e in viale Bolognesi blocca due soggetti sospetti. Uno ha uno zaino pieno di navigatori satellitari, spiccioli, una carta carburante, accendini. Un altro con gli stessi sostanziali prodotti infilati dentro il giubbotto, bello gonfio. I due hanno provato a irridere gli uomini in divisa, sostenendo che si trattava del "loro business". Peccato solo che fosse illecito. Quando uno dei due si è reso conto di essere nei guai stizzito ha strappato di mano ai poliziotti lo zaino colmo di refurtiva, finendo così denunciato anche per resistenza a pubblico ufficiale. Per entrambi, invece, c'è stato l'arresto per furto. Si tratta di un anconetano

di 22 anni e di un ragazzo minorenni, 17 anni, nomade ospitato in una comunità del Riminese. Entrambi già conosciuti dalle forze dell'ordine, tuttavia non erano mai stati segnalati a Forlì. La pattuglia della polizia, battendo tutta l'area vicina ha individuato 12 auto scassinata in viale Kennedy, via Godoli, via Zanotti, via Zanchini, via Vallicelli e via Buonarroti. Per alcune di queste la polizia ha avvertito la notte stessa i proprietari e ha restituito, nelle auto in cui sono avvenuti furti, la refurtiva riconosciuta. I due avevano addosso anche una torcia e strumenti atto allo scasso.

La Squadra Volanti della Polizia non è riuscita ad individuare i proprietari di due navigatori satellitari. Per cui si invita ai residenti che potrebbero aver subito il furto in quella zona di recarsi in Questura. Intanto dal dirigente della Squadra Volanti Felice Ronca arriva anche un'avvertenza ai cittadini: "Non bisogna lasciare in macchina oggetti anche di scarso valore apparente in quanto purtroppo attirano i balordi, che anche per pochi euro di spiccioli producono danni per alcune centinaia di euro nello scasso. Quindi: spiccioli, occhiali da sole, indumenti e soprattutto navigatori satellitari. Bisogna prestare anche particolare attenzione ai Telepass, in quanto vengono rubati come strumenti per altri e più gravi reati, utilizzati nelle fughe dei malviventi".

"Ringraziamo le Forze dell'Ordine nel loro complesso per avere sventato in zona Regina Pacis "questa" serie di furti in auto, avendo ben presente che sono tante - anche se non conosciute - le attività di prevenzione che hanno ed impediscono possibili episodi di microcriminalità prima del loro nascere - esordisce il vicesindaco di Forlì, Giancarlo Biserna -. Abbiamo ben presente anche le diverse operazioni che portano alla scoperta ed alla condanna di vari colpevoli di reati. Detto questo cogliamo questa vicenda per rimarcare l'importanza della collaborazione dei cittadini, che, come avvenuto in questo caso, sono vigili ed attenti a quello che avviene intorno a loro e rapidamente segnalano agli Uffici di Polizia". Conclude Biserna: "Ciò a significare che la nostra sicurezza da questi fenomeni sarà sempre più efficace anche grazie ad una attiva collaborazione delle persone, cosa questa che va adeguatamente seguita e sviluppata nelle nostre comunità. Come non ricordare quella continua serie di incontri che Forze dell'Ordine e Comune tengono frequentemente nei vari quartieri per informare, confrontarsi e prevenire le diverse situazioni di microcriminalità sul territorio".

Fonte della notizia: forlityday.it

**Motociclista ubriaco fa l'incidente davanti alla polizia: ciclomotore confiscato
Cadere ubriachi dalla moto proprio di fronte alla polizia appostata con l'etilometro.
Fin troppo facile il lavoro che si è presentato nella notte tra venerdì e sabato davanti alla pattuglia della Polizia stradale, intorno alle 3 di notte in viale Salinatore**

FORLÌ' 10.11.2012 - Cadere ubriachi dalla moto proprio di fronte alla polizia appostata con l'etilometro. Fin troppo facile il lavoro che si è presentato nella notte tra venerdì e sabato davanti alla pattuglia della Polizia stradale, intorno alle 3 di notte in viale Salinatore. Nel corso dei controlli, la polizia stradale di Forlì e del distaccamento di Rocca San Casciano hanno fermato tre ubriachi alla guida: il primo, forlivese di 38 anni, intorno alle 21,30 sulla Cervese a Bagnolo, a bordo di una Volvo V40.

Gli altri due in viale Salinatore. Intorno alle 2 di notte, infatti, gli agenti danno l'alt ad un altro forlivese di 38 anni, che in sella ad una bici procedeva zigzagando. Viene così scoperto che si trova alla guida della bici in uno stato di forte ubriachezza (tasso etilico superiore a 2). Per lui scatta la denuncia. Ma proprio mentre venivano completate le procedure di legge per questo ubriaco ecco sopraggiungere un terzo.

Si tratta di un motociclista che percorreva ad alta velocità viale Salinatore e proprio nei pressi della pattuglia ha perso il controllo del mezzo finendo in una lunga scivolata. All'arrivo dei poliziotti per il soccorso ha farfugliato, in evidente stato di alterazione, di stare bene. Quindi anche per lui è scattata la prova dell'etilometro, che ha dato il responso di un tasso superiore a 2,5 (limite di legge è 0,5 grammi/litro di alcolemia). E' stato denunciato mentre il suo ciclomotore Aprilia 50 è stato sottoposto a sequestro a fini di confisca.

Fonte della notizia: forlityday.it

Guida in stato d'ebbrezza, denunciato 30enne di Agrigento

L'uomo, fermato questa notte alle 3.30 circa a bordo della sua Mini One in via Parco Angeli (Villaggio Mosè), è stato sottoposto al test dell'etilometro. Lo strumento ha registrato un tasso che superava il 2,5 g/l

10.11.2012 - I carabinieri della stazione di Villaggio Mosè hanno denunciato V.P., 30enne agrigentino, per guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche. L'uomo, fermato questa notte alle 3.30 circa a bordo della sua Mini One in via Parco Angeli (Villaggio Mosè), è stato sottoposto al test dell'etilometro. Lo strumento ha registrato un tasso che superava il 2,5 g/l, mentre quello consentito dalla legge per guidare è al massimo 0,49 g/l. Per il 30enne è scattata una denuncia a piede libero alla Procura della Repubblica e il ritiro della patente.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Aprire conto alle poste con documenti falsi: denunciata

TERNI, 9 nov. - Tentata truffa, ricettazione e attestazione di false generalità sono le accuse contestate dalla polizia postale di Terni a una 39enne incensurata, denunciata dopo essersi recata presso un ufficio postale della città per aprire, con documenti falsi, un libretto ordinario dove versare un cospicuo assegno bancario, fraudolentemente posseduto. A seguito della segnalazione da parte del personale delle poste, insospettito dal nervosismo mostrato dalla donna, gli uomini della polizia postale si sono recati sul posto per identificare la persona, che inizialmente ha fornito documenti e generalità false. La stessa ha poi esibito i suoi veri documenti, dichiarato le sue vere generalità e ammettendo la sua condotta. Al momento non sono emersi elementi che facciano ipotizzare il coinvolgimento di terze persone anche se le indagini sono ancora in corso.

Fonte della notizia: agi.it

Si era fatto una canna alle 4 di pomeriggio e guidava: denunciato

Il controllo è avvenuto ad Arzignano, in via Palladio, da parte della polizia locale nei confronti di un 29enne di Brogliano. Ora rischia una multa da 6mila euro e l'arresto fino a 2 anni

09.11.2012 - Stava guidando sotto l'effetto della cannabis, in pieno pomeriggio, ma è stato fermato dalla polizia locale e sottoposto a controllo. Ora rischia una multa fino da 1.500 a 6mila euro e l'arresto da sei mesi ad un anno. La patente gli sarà sospesa da uno a due anni e gli verranno decurtati 10 punti. Il protagonista della vicenda è un 29enne di Brogliano, che si era messo al volante nonostante non fosse in condizione di farlo. La sua guida ha insospettito gli agenti che, alle 16.30, l'hanno fermato in via Palladio, ad Arzignano. L'uomo è stato sottoposto al Drug Test, che subito ha evidenziato la presenza di cannabinoidi sull'epidermide, poi confermata dai successivi controlli ospedalieri.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

SALVATAGGI

Maltempo:Pisa,madre e bebe'in auto,salvi

A Massa marito e moglie in auto travolta da torrente, salvi

PISA, 11 NOV - Una madre ed il suo bambino di pochi mesi sono stati salvati dalla polizia appena in tempo prima che l'acqua, già agli sportelli, entrasse nell'auto della donna rimasta intrappolata in un sottopasso allagato a Pisa. Nella notte a tra Massa e Carrara salvati dai vigili del fuoco marito e moglie. Erano a bordo della loro auto travolta da un torrente in piena: hanno fatto appena in tempo ad uscire dall'abitacolo e a rifugiarsi sugli argini al buio e sotto la pioggia.

Fonte della notizia: ansa.it

**Ragazzina 12enne fugge da un istituto e cade in mare: salvata da un carabiniere
Reggio Calabria, dramma sfiorato Tragedia sfiorata a Reggio Calabria, dove una
ragazzina di 12 anni è fuggita da un istituto di suore ed è stata trovata senza sensi
immersa nell'acqua: salvata da un carabiniere**

REGGIO CALABRIA, 11 novembre 2012 - Tragedia sfiorata a Reggio Calabria, dove una ragazza di 12 anni, accolta in un istituto religioso per persone in difficoltà si è allontanata ieri sera dal centro. Immediatamente le ricerche da parte dei Carabinieri su segnalazione delle suore dell'istituto dove la ragazza si trovava provvisoriamente. La 12enne, stando a quanto hanno riferito alcuni testimoni, era stata vista correre fra gli scogli della spiaggia di Catona. I militari si sono avvicinati agli scogli e uno di loro ha scorto il corpo della bambina privo di sensi, immerso nell'acqua. Il militare si è tuffato nonostante le cattive condizioni del mare ed è riuscito a condurre in salvo la ragazza. Sulla spiaggia sono state praticate le manovre di rianimazione e la 12enne ha ripreso conoscenza. La ragazza è stata poi accompagnata immediatamente presso gli Ospedali Riuniti per evitare il rischio di ipotermia ma non ha subito alcuna grave conseguenza.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Bimba di nove mesi rimane chiusa in auto, intervengono i vigili del fuoco

LA SPEZIA 10.11.2012 - Una bimba di nove mesi è rimasta chiusa nell'automobile del papà e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberarla. E' accaduto questo pomeriggio poco prima delle 16 in Corso Cavour. Il giovane papà ha messo in macchina la piccola, poi ha fatto il giro dell'auto per salire dalla parte del guidatore e lei, lestissima, ha schiacciato il tasto delle chiavi con cui stava giocherellando e ha bloccato la vettura. Il papà non potendo più aprire l'automobile ha chiamato i vigili del fuoco che in breve tempo hanno liberato la bimba e tutto è tornato alla normalità.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

PIRATERIA STRADALE

**Senza patente, evade dai domiciliari e sperona auto della polizia: arrestato
L'uomo ha pure investito un centauro, mentre fuggiva dopo aver urtato una vettura
della polizia penitenziaria in viale Michelangelo. Rintracciato, era sottoposto alla
misura cautelare e gli era stato ritirato il documento di guida**

PALERMO 10.11.2012 - Evade dai domiciliari, urta accidentalmente una vettura della polizia penitenziaria, scappa e investe un uomo in sella ad un ciclomotore. Il tutto con la patente che gli era già stata ritirata. Se non è un record di reati commessi tutti insieme poco ci manca. Ieri pomeriggio la polizia municipale ha arrestato M.C. pregiudicato di 45 anni, che nella giornata di giovedì aveva prima speronato con la propria auto una vettura della polizia penitenziaria e poi, durante l'inseguimento da parte di quest'ultima, tamponato un ciclomotore causando al centauro ferite guaribili in 30 giorni. Dopo aver speronato accidentalmente la vettura della polizia penitenziaria all'incrocio fra via Cruillas e Viale Michelangelo, l'uomo si era infatti dato alla fuga, investendo un ulteriore veicolo e omettendo di prestare soccorso al conducente ferito.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Saluzzo: scappano dopo l'incidente, catturati tre stranieri
Uno arrestato per rapina perpetrata a Torino, tutti denunciati per omissione di
soccorso e ricettazione**

10.11.2012 - Movimentata mattinata a Saluzzo quella del 5 novembre u.s., allorché tre giovani stranieri (un maggiorenne moldavo e due romeni minorenni) a bordo di un'autovettura risultata poi asportata nel pinerolese, dopo aver tamponato un'autovettura in via Pinerolo alla periferia di Saluzzo, invece di prestare soccorso alla conducente rimasta fortunatamente

lievemente ferita, si sono precipitosamente dileguati per la campagna circostante. Motivo della fuga presto chiarito dai militari della compagnia carabinieri di Saluzzo prontamente intervenuti sul posto i quali accertavano che l'utilitaria dei giovani scappati era stata asportata nel pinerolese il mese precedente. I militari giunti in forze sul posto, cinturavano l'area effettuando posti di blocco e rastrellamenti nella campagna alla ricerca dei fuggiaschi e dopo neanche un ora dal sinistro riuscivano a fermare i tre giovani. In sede di perquisizione i predetti venivano trovati in possesso di due grossi cacciavite ed altri oggetti di sospetta provenienza. In particolare un videofonino Apple nuovo, una macchina fotografica digitale, alcuni paia di occhiali da sole di marca ed altri oggetti. Gli accertamenti sul cellulare, in particolare, permettevano di appurare che l'oggetto era provento di una rapina perpetrata la sera precedente a Torino ai danni di una donna – connazionale dei due minori - ferma in attesa ad una fermata dell'autobus, mentre gli altri oggetti erano stati asportati su autoveicoli in sosta sempre nel capoluogo piemontese. I due minori, 17enni sono stati denunciati per ricettazione e furto al Tribunale per i Minorenni e rimessi in libertà, mentre per il maggiorenne moldavo, denunciato anche per omissione di soccorso, si sono aperte le porte del carcere di Saluzzo perché sottoposto a fermo di indiziato per rapina. L'interrogatorio di garanzia effettuato dal GIP del Tribunale di Saluzzo, confermava la misura cautelare in carcere del giovane moldavo motivata dai precedenti specifici e dal sussistente pericolo di fuga.

Fonte della notizia: targatocn.it

Macerata. Ciclista travolto, caccia al pirata della strada

La vittima è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale civile di Caserta. I carabinieri continuano le indagini per individuare il conducente della vettura

MARCIANISE/MACERATA CAMPANIA 09.11.2012 - Ieri sera, in Macerata Campania, M. F. classe 1965, residente a Marcianise, mentre transitava in via Caserta a bordo della propria bicicletta, cause corso accertamento, veniva investito da una non meglio individuata autovettura che subito dopo non si fermava per prestare i primi soccorsi. L'investito veniva trasportato presso il pronto soccorso dell'ospedale civile di Caserta, ove tuttora è ricoverato, in prognosi riservata (non in pericolo di vita). Allo stato non si conoscono i dettagli dell'incidente in quanto il conducente dell'autovettura non ha prestato alcun soccorso dileguandosi dopo il violento impatto con la bici, lungo vie circostanti. Indagini in corso a cura dei Carabinieri della Stazione di Macerata Campania al fine di individuare il conducente dell'autovettura.

Fonte della notizia: interno18.it

Investe un pedone e scappa: parte la caccia al pirata Poi si presenta in serata alla stradale

L'auto ha il parabrezza rotto E' successo oggi pomeriggio in via Fratelli Lebole, in fondo a via Fiorentina. Un 69enne è stato investito mentre attraversava la strada in prossimità delle strisce. Lei sente la storia in Tv e decide di fare dietrofront?

AREZZO, 9 novembre 2012 - Lo ha investito, ma invece di soccorrerlo, ha ingranato la marcia e si è allontanata a tutta velocità. Ma non troppo da passare inosservata: specie a chi aveva investito, un signore di 69 anni, tutto rotto per le conseguenze dell'urto ma in grado di vedere e raccontare. A quel punto i vigili hanno lanciato l'appello, rivolto in particolare a giornali, televisioni e siti web: per ritrovare quella signora, indicata come bionda sui 40 anni. E in serata lei si è presentata davvero. Alla stradale e non ai vigili ma tanto fa. L'impressione è che abbia sentito la vicenda in televisione e abbia pensato bene di tornare sui suoi passi e fare la cosa più giusta. Un giallo risolto così in poche ore. E che la eventuale "fuga" non sarebbe durata tanto era chiaro. La macchina era stata indicata come lilla o viola: colori che uniti al parabrezza rotto già delimitavano il campo al di là di ogni difficoltà investigativa. L'incidente era avvenuto alle 15, in via Fratelli Lebole, che poi è quella strada che in fondo a via Fiorentina si dirama verso sinistra per chi esce dalla città. Il sessantottenne è stato investito mentre attraversava la strada in prossimità delle strisce. Subito soccorso da alcuni passanti, è stato poi trasportato dal 118 al San Donato, dove si trova in osservazione, ma non sarebbe in gravissime condizioni, anche se porta i segni evidenti del colpo subito.

Fonte della notizia: lanazione.it

VIOLENZA STRADALE

Stalking, insegue la ex in auto poi la ferisce: arrestato

ERCOLANO 10.11.2012 - Non si era rassegnato alla fine della storia sentimentale con la sua ex compagna e, quindi, l'ha inseguita e tamponata con l'auto, provocandole lievi ferite: per questo motivo un uomo di 38 anni è stato arrestato per stalking, danneggiamento e lesioni personali.

L'episodio è accaduto ieri sera a Ercolano. Tre anni fa l'uomo aveva avuto una relazione sentimentale con una 36enne separata che lo aveva lasciato dopo avere scoperto che era sposato. La decisione non ha trovato il consenso del 38enne che avrebbe prima continuato a telefonarle con insistenza per riallacciare la relazione, poi a minacciarla e a seguirla in strada. L'epilogo ieri sera in via generale Gennaro Niglio: l'uomo a bordo della sua Passat, ha tamponato volontariamente l'auto sulla quale viaggiava la donna, una Fiat 500, insieme ad uno dei suoi due figli, facendola finire contro un muro. Immediato l'intervento dei carabinieri della locale tenenza che hanno arrestato l'uomo. La donna è stata medicata all'ospedale Maresca di Torre del Greco per ferite guaribili in sette giorni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Rapinato della Mercedes, ma la polizia trova il covo dei banditi

La vittima è un professionista di Cutrofiano. Stava facendo benzina di notte presso la Camer di Parabita. Le ricerche hanno permesso di trovare nelle campagne, in un deposito, la sua auto e un'altra rubata. Ed è caccia alla banda

COLLEPASSO 10.11.2012 - Assalito alle spalle e rapinato della sua autovettura. E' successo la notte a cavallo fra l'8 e il 9 ottobre, ai danni di un professionista di Cutrofiano. L'uomo si era fermato presso il distributore di benzina "Camer" di Parabita, per fare rifornimento al self-service, quando, all'improvviso, dal nulla, sono sbucati due malviventi, con volti coperti da passamontagna. Armati fino ai denti, con fucili spianati, si sono fatti dare le chiavi della sua Mercedes C1k. Poi, via, nella notte, a tutta velocità. Nel giro di poche ore, però, la polizia ha fatto una scoperta molto interessante. Una sorta di deposito per veicoli rubati. Dove gli agenti hanno trovato sia la Mercedes dell'uomo, sia una Fiat Uno, rubata qualche giorno prima a Supersano. Il covo sorge nelle campagne intorno alla strada provinciale Collepasso-Maglie. La rapina ai danni del professionista di Cutrofiano è avvenuta intorno a mezzanotte. La vittima, nonostante ancora sotto choc, è riuscita ad avvisare il commissariato di Gallipoli, che ha diramato le ricerche in tutta la provincia, non senza, ovviamente, inviare sul posto una volante. Le indagini, condotte coinvolgendo anche i commissariati di Galatina e Taurisano, hanno permesso di rintracciare la base logistica dove, quella che si suppone essere una vera e propria banda di ladri e rapinatori seriali, celava le auto rubate, usate quasi certamente per assaltare attività commerciali. Questo perché, oltre alle auto, c'erano anche un registratore di cassa, vari arnesi da scasso, passamontagna, guanti e altri oggetti. Le autovetture, una volta sottoposte a controllo specialistico della polizia scientifica per la rilevazione delle impronte, sono state restituite ai legittimi proprietari. Sono tuttora in corso le indagini per cercare di identificare la banda, forse la stessa che, di recente, ha compiuto altre rapine nel basso Salento, terrorizzando commercianti e avventori di esercizi pubblici.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Montecatini, auto a fuoco: arresto coppia

Motivo gesto sarebbe rancore nei confronti di una ex fidanzata

MONTECATINI TERME (PISTOIA), 10 NOV - Un giovane e la sua compagna di origine russa sono stati arrestati con l'accusa di aver dato alle fiamme due auto a Montecatini (Pistoia). Una delle vetture parcheggiate e' stata distrutta da una bottiglia Molotov lanciata sotto l'abitacolo,

l'altra e' stata danneggiata: in questo caso l'attentatore avrebbe spaccato un vetro e gettato la Molotov all'interno. Sembra che il giovane abbia agito per ragioni legate a precedenti rancori nei confronti di una ex fidanzata.

Fonte della notizia: ansa.it

Incendi: tre auto bruciate a Gela Continua l'ondata di roghi dolosi

GELA (CALTANISSETTA), 10 NOV - Continua, a Gela, l'ondata di incendi dolosi. Altre tre automobili sono state bruciate la notte scorsa in due attentati compiuti in zone differenti della citta'. Indagano polizia e carabinieri. Le vittime hanno dichiarato di non avere sospetti su alcuno, non avendo mai ricevuto minacce.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

In moto contromano si schianta all'incrocio: gravissimo 18enne Grave incidente intorno all'una di notte all'incrocio tra via Zoni e via Di Giovanni. Un 18enne è in prognosi riservata. In sella a una moto da cross stava andando sotto la pioggia e contromano, ma è finito contro un'auto

11.11.2012 - Sono gravissime le condizioni di un ragazzo di 18 anni, M.C. le sue iniziali, nato in Sicilia ma residente a Piacenza, che nella notte è rimasto ferito in un tremendo schianto avvenuto all'incrocio tra via Zoni e via Di Giovanni: il ragazzo, in sella a una moto da cross, è finito in pieno contro un'auto che stava attraversando allo stop. Dai primi accertamenti della polizia stradale, sembra proprio che il giovane stesse andando contromano sotto la pioggia. Ora si trova ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Piacenza: ha riportato traumi in tutto il corpo, ma i più gravi sono all'addome e alla testa. Non è escluso nelle prossime ore un trasferimento all'ospedale di Parma.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Per soccorrere l'amico viaggia contromano in A1: arrestato romeno

FROSINONE 06.11.2012 – Per gli amici questo ed altro, perfino tornare indietro in Autostrada per soccorrerlo. E ciò che è accaduto in A1. Sono in viaggio in autostrada due auto con a bordo tre cittadini di nazionalità romena. Nel tratto autostradale tra Ceprano e Frosinone, in direzione nord, una di queste ha un'avaria ed è costretta dapprima a rallentare e poi a fermarsi. Il conducente dell'auto in panne telefona all'amico che viaggiava sull'altra auto per chiedere soccorso. Colpo di scena: il soccorritore con una repentina manovra ad U fa inversione di marcia e cerca di raggiungere l'amico contromano. Immediato l'intervento della pattuglia della Polizia Stradale che riesce a fermare l'incauto automobilista evitando pericoli alla circolazione viaria. Partono gli accertamenti della Polstrada nei confronti dei tre cittadini rumeni. Il folle guidatore, quarantenne, è risultato evaso dagli arresti domiciliari a Silvi Marina, in provincia di Teramo, e per questo motivo è stato arrestato per i reati di cui all'art. 385 C.P. (evasione); 495/1°c. C.P. (false attestazioni a P.U. sulla propria identità personale) e 497 bis C.P. (possesso di documento di identità falso valido per l'espatrio). E' stato inoltre sanzionato ai sensi Art 116 1° 13° comma del C.d.S., (guida senza patente) + art. 193 del C.d.S., (Assenza copertura assicurativa) mentre l'altro conducente è stato anche sanzionato per Art. 100 del C.d.S. per aver apposto targhe improprie + Art. 193 C.d.S (Assenza copertura assicurativa) + Art. 180 C.d.S (mancanza del documento di circolazione originale del veicolo).

Fonte della notizia: ciociaria.ogginotizie.it

Perde controllo auto, in incidente muore sorella di 16 anni Nel Beneventano grave il 23enne che era alla guida

BENEVENTO, 11 NOV - Una ragazza di 16 anni e' morta e suo fratello di 23 anni e' rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto intorno alle sei di questa mattina sulla strada che collega San Salvatore Telesino con Teleso Terme, nel Beneventano. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, Claudio, il fratello della 16enne, avrebbe perso in curva il controllo dell'auto. Il 23enne e' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale "Rummo" di Benevento.

Fonte della notizia: corriereedelmezzogiorno.corriere.it

Scontro auto-scooter, morto 30enne

PROCIDA 11.11.2012 - Un 30enne di Procida, Gennaro Schiraldi, è morto poco dopo le 3 del mattino in seguito ad un incidente stradale. Schiraldi stava procedendo su via Libertà quando, all'improvviso e per cause oggetto di accertamento da parte dei Carabinieri, si è scontrato frontalmente contro un'auto, una Smart guidata da un 29enne del luogo. A seguito del violento impatto, Schiraldi ha riportato ferite gravi; soccorso dal personale del 118 che lo ha trasportato al locale presidio ospedaliero è deceduto dopo poco. I veicoli sono stati sequestrati dai carabinieri. I documenti di guida, assicurativi e di circolazione sono risultati in regola. Il 29enne, illeso, è stato sottoposto ai previsti esami medici/tossicologici i cui risultati si avranno nei prossimi giorni. La salma è stata trasportata al II Policlinico di Napoli per l'esame autoptico.

Fonte della notizia: campanianotizie.com

Incidente mortale a Minturno, investito mentre attraversa la strada

La vittima è un anziano di 83 anni, Otello Pennazzi, travolto dalla vettura in via Antonio Sebastiani quando stava facendo rientro a casa. Sul posto 118 e carabinieri

11.11.2012 - È morto investito da un'auto mentre attraversava la strada. Drammatico incidente stradale nel pomeriggio di ieri a Minturno; a perdere la vita un anziano di 83 anni, Otello Pennazzi, travolto dalla vettura in via Antonio Sebastiano, nei pressi del centro della città. Sul posto immediato l'intervento dei sanitari del 118, che nulla hanno potuto per salvarlo, e i carabinieri per i rilievi di rito e ora a lavoro per ricostruire la dinamica di quando accaduto. Secondo quanto si apprende, intorno alle 17.30 l'uomo stava facendo ritorno a casa quando proprio mentre era intento ad attraversare la strada è stato improvvisamente investito da un'Alfa 147 guidata da un giovane di 20 anni che proveniva proprio dalla piazza e che non è riuscito ad evitare il tremendo impatto. L'83enne sarebbe morto sul colpo.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Tragico incidente stradale sulla Nuova Estense

Muore un motociclista 48enne

11.11.2012 - Nella mattinata di venerdì un motociclista è deceduto quando si è scontrato con una jeep Lada Niva guidata da una pensionata 77enne. L'incidente è accaduto sulla via Estense, all'altezza del bivio di San Dalmazio. Secondo quanto è stato informato dalla Polizia di Pavullo, l'auto avrebbe attraversato la Nuova Estense, immettendosi sulla corsia opposta per dirigersi verso Modena, proprio mentre sopraggiungeva in quel momento la moto. Nulla da fare per il motociclista che era d'origine carpigiano residente a Castelvetro. L'uomo è stato immediatamente trasportato all'Ospedale Maggiore di Bologna dove è deceduto dopo pochi minuti a causa dei gravissimi traumi riportati nell'incidente. Sul posto sono intervenuti i volontari dell'Avap di Serramazzoni, l'ambulanza medicalizzata del pronto soccorso di Pavullo l'elisoccorso di Pavullo, la polizia municipale e la polizia stradale di Pavullo.

Fonte della notizia: mo24.it

**Cagliari, auto finisce nel Molentargius I due ragazzi a bordo stanno bene
A bordo di una Citroen bianca sono finiti nelle acque dello stagno Molentargius, nel
lungo Saline Poetto.**

11.11.2012 - E' successo poco prima delle cinque del mattino, all'altezza dell'ospedale Marino. Sul posto sono arrivati i vigili urbani e le ambulanze del 118. I due ragazzi a bordo dell'auto sono stati accompagnati all'ospedale Marino da dove sono già stati dimessi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Incidente alla galleria dei Crozzi: quattro feriti
Questa notte intorno all' una una macchina si è ribaltata mentre percorreva la
galleria dei Crozzi a Civezzano**

Civezzano (TN) 11.11.2012 - Questa notte intorno all' una una macchina si è ribaltata mentre percorreva la galleria dei Crozzi a Civezzano. Quattro i feriti di cui tre in condizioni apparmemente lievi e uno considerato grave, Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, forze dell' ordine e mezzi sanitari. che hanno trasportato i feriti all' ospedale Santa Chiara di Trento"

Fonte della notizia: trentotoday.it

**Incidente a Montelupo Fiorentino: ragazza muore travolta da un'auto
Una 17enne è morta dopo esser stata investita da un'auto. La ragazzina stava
attraversando nei pressi di una fermata dell'autobus**

10.11.2012 - Tragica fatalità lungo la statale Tosco Romagnola, nel comune di Montelupo Fiorentino, dove una 17enne di origine cinese è morta dopo essere stata investita da un'auto. A quanto pare la ragazzina stava attraversando la strada nei pressi della fermata dell'autobus quando è stata travolta da una Fiat Panda condotta da un 70enne. Il conducente del mezzo ha prestato subito i primi soccorsi alla giovane che poi è stata trattata da personale del 118 e quindi trasportato con l'eliambulanza Pegaso a Careggi dove è stata ricoverata in gravi condizioni ed è morta alcune ore dopo.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

**Cabras, cantoniere ucciso da scooter Alla guida un 17enne che andava a scuola
Un cantoniere della Provincia di Oristano impegnato nei lavori di falciatura lungo il
ciglio della strada è stato travolto da un ciclomotore condotto da un ragazzo di 17
anni ed è praticamente morto sul colpo.**

10.11.2012 - Sul luogo è intervenuta la Polizia stradale ed il personale del 118. L'incidente è accaduto ieri mattina intorno alle 8 sulla strada provinciale numero 6 in prossimità della rotatoria di collegamento con la circonvallazione di Cabras. L'uomo, Giorgio Murtas, 59 anni, da trenta dipendente della Provincia, stava posizionando il cartello di inizio lavori quando il conducente del ciclomotore, che stava andando a scuola a Oristano, forse abbagliato dal sole lo ha travolto. Il cantoniere è caduto battendo pesantemente la testa. A nulla sono valsi i soccorsi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Incidente sull'A1 tra due mezzi pesanti, muore uno dei conducenti
E' di un morto il bilancio dello scontro tra due mezzi pesanti accaduto nelle prime ore
dell'alba di sabato 10 novembre lungo l'autostrada A1 tra San Giuliano e San Donato
milanese, in direzione Milano**

10.11.2012 - E' di un morto il bilancio dello scontro tra due mezzi pesanti accaduto nelle prime ore dell'alba di sabato 10 novembre lungo l'autostrada A1 tra San Giuliano e San Donato

milanese, in direzione Milano. L'incidente è accaduto intorno alle 5 e 30. Per il conducente di uno dei due mezzi non c'è stato nulla da fare. E' morto sul colpo. I soccorritori del 118 indicano che la vittima è un uomo di 47 anni, per il momento non si conoscono le generalità. L'altro conducente, rimasto illeso, è un uomo 37enne e non è stato trasportato all'ospedale. Meno di 12 ore prima, sempre all'altezza di San Donato, ma in direzione Bologna, quell'asfalto autostradale aveva visto morire un altro uomo e il ferimento di altre 8 persone in un maxi tamponamento.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Muore schiacciato dal suo camion: non aveva azionato il freno a mano
L'incidente è avvenuto a Cazzano di Tramigna. La vittima, morta sul colpo, è un cinquantenne di Albaredo d'Adige**

VERONA 10.11.2012 - Schiacciato dal proprio camion: una tragica fine quella dell'autotrasportatore 50enne Gianluigi Robesan, di Albaredo d'Adige. L'uomo è morto in un incidente sul lavoro avvenuto a Cazzano di Tramigna, nella cantina Corradini. La vittima probabilmente non ha azionato il freno a mano e quando il mezzo pesante ha iniziato a muoversi non è riuscito a mettersi in salvo, restando ucciso sul colpo.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Auto contro un lampione in viale Regione, morto un pensionato
La vittima aveva perso il controllo del mezzo all'altezza della rotonda con via Oreto: è deceduto al Policlinico. Resta grave ma sembra invece scongiurato il pericolo di vita per il 22enne rimasto ferito sulla Palermo-Agrigento**

PALERMO 10.09.2012 - Non ce l'ha fatta l'uomo rimasto gravemente ferito, ieri mattina, in un incidente sulla circonvallazione. Verso ora di pranzo, la vittima, un pensionato di 80 anni, per cause ancora da accertare aveva perso il controllo del veicolo su cui viaggiava, andando a sbattere contro un palo dell'illuminazione, all'altezza della rotonda di via Oreto. Purtroppo si sono rivelati inutili i soccorsi: l'uomo era stato soccorso dal personale del 118 e trasportato al Policlinico, ma le sue condizioni erano sembrate subito gravi. Sul posto è intervenuta l'infortunistica della polizia municipale.

Restano gravi, ma sembra scongiurato il pericolo di vita, le condizioni del ventiduenne che giovedì sera era rimasto coinvolto in un grave incidente sulla statale Palermo-Agrigento."

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Bambina investita in via Telesforo, trasportata d'urgenza in ospedale
L'automobilista si è fermato per prestare i primi soccorsi. A Foggia anche strade e illuminazione pubblica lasciano a desiderare**

FOGGIA 10.11.2012 - Si guida con spavalderia, non si osservano le regole del codice della strada oppure si è disattenti? Si attraversa la strada senza osservarla, lo si fa di fretta, in punti poco sicuri oppure ci si fida troppo degli automobilisti pensando che debbano avere la prontezza di fermarsi? Sono questi alcuni interrogativi che vale la pena porsi all'indomani dell'ultimo incidente stradale che ieri ha visto coinvolta una bambina investita in via Telesforo e trasportata d'urgenza in ospedale con codice rosso. In questo caso l'automobilista si è fermato per prestare i primi soccorsi. Ma a Foggia anche le strade e l'illuminazione pubblica lasciano a desiderare. Purtroppo quello delle persone investite è un tragico bollettino in costante fase di aggiornamento. Servirebbe un maggiore senso di responsabilità, diviso a metà tra guidatori e pedoni.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Quartu, scontro frontale fra due auto Il bilancio è di 5 feriti, due sono gravi

Cinque feriti, due gravi. Questo il bilancio di un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di ieri a Quartu, nei pressi dell'hotel Setar.

10.11.2012 - Forse è stata una mancata precedenza a causare lo scontro frontale fra una Panda e una Peugeot 107. A bordo cinque persone, tre giovani e due anziani. Due degli occupanti dei mezzi sono in gravi condizioni. I feriti sono stati trasportati in ospedale: due al Marino e tre al Brotzu. Non corrono pericolo di vita.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Cade dallo scooter alle prime luci dell'alba, ferito un 22enne di Luni

VAL DI MAGRA - VAL DI VARA 10.11.2012 - Ha perso il controllo del proprio motociclo ed è finito al suolo riportando diverse ferite. Erano da poco passate le 5 di questa mattina quando a Dogana di Ortonovo un 22enne residente a Luni è stato soccorso a seguito dell'incidente dall'automedica del 118, Pubblica Assistenza di Castelnuovo Magra e Carabinieri di Sarzana. Non ci sarebbe alcun urto alla base della caduta del giovane, che quindi avrebbe fatto tutto da solo. E' stato accompagnato in codice giallo al pronto soccorso dell'ospedale di Carrara per accertamenti.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Incidente stradale, frontale tra auto e moto: uomo finisce in ospedale

SCANSANO 10.11.2012 – Un incidente stradale tra un'automobile e una motocicletta si è verificato intorno alle 18:30 in località Preselle, nel Comune di Scansano. All'altezza del chilometro 58 della strada provinciale 159, per cause in corso di accertamento, è avvenuto uno scontro frontale tra i due mezzi di locomozione. A riportare la peggio è stato un uomo di 65 anni che procedeva nel senso di marcia contrario all'auto, viaggiando in sella alla sua motocicletta. Sul posto per i soccorsi è intervenuta l'ambulanza del 118 di Scansano. L'uomo è stato trasportato al Pronto Soccorso di Grosseto per accertamenti, ma potrebbe cavarsela con la frattura di un braccio e qualche escoriazione, le sue condizioni non sono infatti gravi. Per i rilievi sull'incidente sono intervenuti i Carabinieri di Scansano, la dinamica dello scontro deve ancora essere chiarita.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Laurentino, moto finisce contro auto: muore dipendente Ama di 34 anni

Lo schianto in via di Tor Pagnotta, deviato il traffico e gli autobus per i soccorsi

ROMA 09.11.2012 - Incidente mortale oggi pomeriggio su un tratto di via Tor Pagnotta al Laurentino. Un motociclista di 34 anni, dipendente dell'Ama, ha perso la vita dopo che si è scontrato frontalmente con una Lanciaguidata da un trentenne che si è subito fermato e ha chiamato i soccorsi. L'impatto si è verificato intorno alle due sul tratto di via di Tor Pagnotta all'altezza del civico 90. Sul posto i vigili urbani del XII gruppo. Da una prima ricostruzione dell'incidente, il centauro era in sella alla sua Kawasaki quando la moto è sbandata e ha invaso la carreggiata opposta: l'autista della Lancia ha preso in pieno il motociclista che è morto sul colpo. Deviato il traffico e i gli autobus dell'Atac su via di Tor Pagnotta. Chiusa anche un tratto di via Laurentina durante i rilievi dei vigili urbani.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Incidente stradale a Ospedalicchio, trauma cranico per straniero

Incidente stradale nei pressi di Ospedalicchio, dove un cittadino di origine albanese a bordo di un ciclomotore si è scontrato contro un'auto. L'uomo è stato ricoverato in prognosi riservata

10.11.2012 - Incidente nei pressi di Ospedalicchio di Bastia Umbra, dove uno straniero di nazionalità albanese si è scontrato per cause ancora da accertare con il suo ciclomotore contro un'automobile sulla strada che porta al San Francesco d'Assisi. L'incidente risale alle 15:30 di

venerdì pomeriggio e alla guida dell'auto c'era una signora anziana. L'uomo che era a bordo del ciclomotore, classe '67, è attualmente ricoverato in neurologia all'ospedale di Perugia con un trauma cranico. Sul posto è intervenuto il personale medico del 118 ed una pattuglia della polizia stradale per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Agropoli: incidente in località Fuonti

Feriti due bambini

10.11.2012 - E' stata probabilmente l'alta velocità a causare un incidente stradale in cui sono rimaste coinvolte due vetture in località Fuonti. L'impatto è avvenuto nella tarda mattinata di ieri, poco dopo mezzogiorno. Una donna e i suoi due bambini sono rimasti feriti e costretti a ricorrere alle immediate cure dei sanitari: la madre ha riportato diverse escoriazioni, i figli fratture al polso e al naso. Secondo una prima ricostruzione a provocare l'incidente sarebbe stata l'automobile di un uomo di origine rumena che, per l'alta velocità, sarebbe improvvisamente sbandata invadendo l'opposta corsia di marcia e impattando contro l'auto con a bordo la donna e i bambini. Immediato l'intervento dei sanitari del 118, che hanno trasportato i feriti presso l'Ospedale Civile di Agropoli e dei Carabinieri. L'uomo è stato sottoposto a test per verificare l'eventuale abuso di alcool o altre sostanze, ma gli esami hanno dato esito negativo. Sull'esatta dinamica dell'incidente indagano ora i Carabinieri di Agropoli.

Fonte della notizia: infoagropoli.it

ESTERI

Contromano fatale in autostrada

Morti due automobilisti sull'A5

NEUCHÂTEL 10.11.2012 - Un terribile incidente si è verificato questa mattina sull'autostrada A5, verso Saint-Blaise (NE). Due persone sono morte. Erano circa le 7, quando una macchina, per ragioni che l'inchiesta di polizia dovrà stabilire, ha imboccato l'autostrada contromano. La collisione frontale con un altro veicolo è stata inevitabile. Stando al portale rtn.ch lo scontro sarebbe avvenuto tra Saint-Blaise e Monruz, in direzione di Losanna. Uno due conducenti, un neocastellano di 40 anni che viaggiava in modo regolare, è morto sul colpo, mentre l'automobilista francese, di 46 anni è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Neuchâtel. A bordo della sua auto vi era anche una donna, che è rimasta ferita. L'autostrada è rimasta chiusa al traffico per cinque ore.

Fonte della notizia: tio.ch

MORTI VERDI

Pioggia traditrice in montagna: si ribalta col trattore e muore

Cadegliano Viconago, vittima un 45enne L'uomo stava rincasando quando il mezzo si è rovesciato lungo una mulattiera. Inutili i soccorsi dei lettighieri del 118

CADEGLIA VICONAGO, 11 novembre 2012 - Un uomo di 45 anni è morto nella tarda serata di ieri schiacciato dal trattore con cui stava rincasando. Il mezzo si è ribaltato in via Monte Mezzano a Cadegliano Viconago. L'incidente è stato causato con grande probabilità dalla forte pioggia, che ha reso insidiosa la mulattiera che il 45enne stava percorrendo. Per lui non c'è stato nulla da fare: i lettighieri dell'ambulanza hanno potuto solo constatarne il decesso. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Ponte Tresa e i vigili del fuoco di Varese e Luino. L'allarme è scattato alle 22.26 con la chiamata al 118 che ha messo in moto la macchina dei soccorsi. Secondo una prima ricostruzione il 45enne stava rientrando da alcuni terreni fuori dall'abitato di Cadegliano Viconago, piccolo comune sulla sponda varesina del lago di Lugano, sotto la pioggia battente. La scarsa visibilità e la strada bagnata potrebbero essere le cause del ribaltamento. Dopo la constatazione del decesso il magistrato di turno ha autorizzato i vigili del

fuoco a estrarre il corpo del 45enne dalle lamiere del trattore. Proseguono le indagini dei carabinieri per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Aglientu, muore schiacciato dal trattore La Procura ha aperto un'inchiesta
La Procura della Repubblica di Tempio Pausania ha disposto ulteriori accertamenti sull'incidente che ieri è costato la vita a Giovanni Panu, l'imprenditore di Aglientu di 65 anni, schiacciato dal suo trattore mentre eseguiva lavori in un terreno a Luogosanto.

10.11.2012 - Gli inquirenti questa mattina hanno effettuato un sopralluogo sul terreno in località Muzittu per effettuare ulteriori accertamenti, in particolare sul mezzo agricolo utilizzato e sul lavoro che l'uomo stava eseguendo nel terreno di un amico. Panu subito dopo l'incidente era stato soccorso dallo stesso amico e dagli operatori del 118 che non hanno potuto che constatarne il decesso. L'uomo è, infatti, morto sul colpo a causa delle ferite riportate, nel giorno del suo compleanno. Sul posto sono intervenuti ieri sera i carabinieri della locale stazione e quelli di Tempio Pausania.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Agricoltore muore travolto da trattore
L'uomo stava lavorando in un campo a Qualso di Reana

UDINE, 10 NOV - Un agricoltore di 56 anni e' morto questa mattina, travolto dal suo trattore, mentre stava lavorando in un campo a Qualso di Reana (Udine). Secondo una prima ricostruzione, l'uomo stava operando dietro il mezzo che, per cause in corso di accertamento da parte dei Carabinieri, si sarebbe sfrenato investendolo. Ad accorgersi dell'incidente e' stata la moglie dell'agricoltore che stava lavorando in un'altra zona del campo. Al suo ritorno ha trovato il corpo del marito sotto il trattore.

Fonte della notizia: ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Due tifosi giallorossi sono rimasti feriti
Derby Roma: tensione, molotov contro polizia
Scontri prima della partita all'Olimpico

ROMA 11.11.2012 - Scontri e una molotov lanciata contro le forze dell'ordine, prima del derby di Roma all'Olimpico. Momenti di tensione si sono registrati quando le due tifoserie sono venute a contatto. Vicino allo stadio due tifosi giallorossi sono stati aggrediti, uno dei due ha riportato ferite di arma da taglio ad un gluteo mentre l'altro è stato colpito con un pugno. Poco prima una molotov era stata lanciata da un gruppo di laziali contro le forze dell'ordine. Davanti all'Olimpico si sono registrati momenti di tensione con cariche di alleggerimento. Un gruppo di ultras della Lazio ha tentato di raggiungere i supporter romanisti verso Ponte Duce D'Aosta, ma ha trovato uno sbarramento delle forze dell'ordine. E' così cominciato un lancio di oggetti contro la polizia. Ora la situazione sembra essere tornata alla calma.

Fonte della notizia: voceditalia.it

Rissa in via Ferrari: arrestati due pregiudicati, ferito un agente
Sabato violento in via Ferrari, davanti al piazzale della discoteca Sugar. Ieri sera c'è stata una rissa e quando gli agenti di Polizia sono intervenuti, due romeni li hanno aggrediti ferendoli

PESCARA 11.10.2012 - Rissa ieri sera nella piazzetta antistante la discoteca Sugar, in via Ferrari. La polizia è intervenuta e subito i presenti si sono dati alla fuga. Due di loro sono stati

fermati, ovvero due romeni pregiudicati che però hanno aggredito ed inveito contro gli agenti. Uno degli arrestati ha rotto il vetro della Volante e i frantumi hanno colpito l'occhio di uno degli agenti. L'altro poliziotto invece è stato colpito con un pugno. Danneggiata anche una seconda volante. Condotti in Questura, gli arrestati, S.R.N di 29 anni e G.D.R di 23 anni sono stati identificati. Su uno dei due pendeva una condanna di 1 anno e 8 mesi di reclusione emessa dalla Procura della Repubblica Ora si trovano in carcere a Pescara.

Fonte della notizia: ilpescara.it

**Vicenza, dà fuoco alla cella e poi getta olio bollente sugli agenti: tre feriti
Vigili del fuoco in azione nel carcere di Vicenza
Vicenza, un detenuto serbo ha dato fuoco alla sua cella e quando gli agenti sono entrati per trarlo in salvo, gli ha scagliato addosso olio bollente. Dall'inizio dell'anno sono 160 gli agenti penitenziari feriti sul lavoro**

ROMA, 10 novembre 2012 - Un detenuto 40enne di nazionalità serba questa mattina ha dapprima dato fuoco alla cella del carcere di Vicenza in cui è recluso perché indagato per reati legati al traffico di stupefacenti, e successivamente, quando gli agenti sono entrati per trarlo in salvo, gli ha scagliato addosso olio bollente. Il bilancio è di tre agenti della polizia penitenziaria feriti. Uno ferito lievemente, altri due colpiti dal liquido bollente sono al pronto soccorso per le cure del caso. Un detenuto che si trovava nella cella di fronte è stato colpito da un attacco epilettico anche a causa dei fumi sprigionatisi, che hanno provocato difficoltà respiratorie a tutte le persone che si trovavano in quel momento nella sezione detentiva.

Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e operatori sanitari del 118, comunica Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Penitenziari che commenta: "Il bilancio, o meglio il bollettino di guerra, degli agenti penitenziari feriti causa aggressioni da parte dei detenuti, dal 1 gennaio 2012 ad oggi, si aggrava ogni giorno di più. Con quest'ultimo episodio supereremo la soglia dei 160 agenti feriti che hanno riportato diagnosi superiori ai 5 giorni".

"Premesso che nulla può giustificare la violenza, da qualunque parte essa arrivi - prosegue Sarno - appare opportuno sottolineare come oggi a Vicenza siano ristretti circa 370 detenuti a fronte di una capienza fissata in 345. Purtroppo, al netto delle buone intenzioni e degli impegni dichiarati lo stesso Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria non sembra in grado di mettere in campo quelle soluzioni che pur sono state ventilate ed annunciate alle organizzazioni sindacali".

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

**Violenza alla stazione centrale, poliziotto aggredito e rapinato
Un agente fuori dal servizio è stato picchiato e derubato da tre extracomunitari. I soccorsi l'hanno trasportato al Civico. La polizia è riuscita a bloccare due degli aggressori.**

PALERMO 10.11.2012 - E' stato avvicinato da tre uomini che l'hanno prima minacciato, aggredito fisicamente e rapinato. Vittima, un poliziotto che presta servizio a Bagheria, alle porte di Palermo, finito stasera nel mirino di tre extracomunitari alla stazione centrale. Secondo il racconto dei testimoni, la vittima - che non era in servizio - sarebbe stata aggredita subito dopo essere scesa da un treno. I tre stranieri sarebbero passati dalle minacce ai fatti nel giro di pochi secondi: una discussione, poi il tentativo del poliziotto di difendersi e la violenza. Nel corso dell'aggressione i tre malviventi sono riusciti ad impossessarsi del portafogli, per poi tentare una fuga a piedi per le strade circostanti. Sono stati i passanti a lanciare l'allarme ad una pattuglia della polizia che in quel momento stava controllando la zona di piazza Giulio Cesare. Gli agenti hanno così dato vita ad un inseguimento degli aggressori, nel frattempo descritti dai testimoni e ad individuarli a poca distanza. Uno dei tre però, sarebbe sfuggito ai poliziotti. Gli altri due sono invece stati bloccati: uno di loro aveva addosso il portafogli. La vittima è stata trasportata all'ospedale Civico da un'ambulanza del 118 arrivata sul posto: le sue condizioni non sarebbero gravi. Le ricerche continuano per rintracciare il terzo complice.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Carabiniere aggredito durante un arresto

Un nordafricano voleva evitare un controllo, lussazione della spalla per il militare

VARESE 09.11.2012 - Un nordafricano è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale a lesioni. Questa mattina, venerdì 9 novembre, in piazza Repubblica a Varese, ha colpito un carabiniere che stava visionando un sacchetto gettato a terra dall'uomo. È avvenuto durante un controllo, i due carabinieri in piazza sospettavano potesse contenere droga e hanno controllato. Ma l'uomo li ha aggrediti. Il carabiniere si è lussato una spalla, guarirà in un mese. L'arrestato ha 43 anni e aveva con sé 5 grammi di hashish. E' stato arrestato per "detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente" e "violenza e resistenza a pubblico ufficiale".

Fonte della notizia: varesenews.it